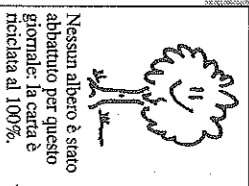


# Periodico della Comunità



Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

Spedizione in abbonamento postale / 50% - VARESE

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore - Autorizzazione del Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977

ANNO XIV - NUMERO 5 - DICEMBRE 1994

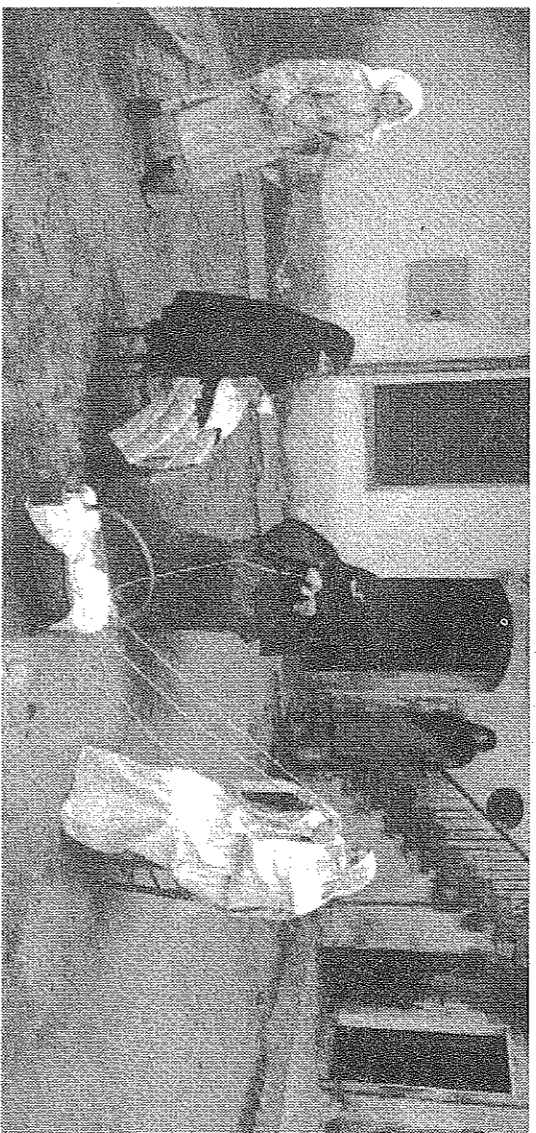
## Il nostro Natale

L'evento che ci ha impressionato maggiormente negli ultimi giorni e che ci ha fatto chiedere: "E se fosse toccato a noi?" è stata la catastrofe verificatasi in Piemonte e Lombardia con le alluvioni. Tutti abbiamo potuto vedere. Tutti abbiamo constatato le manifestazioni di solidarietà che si sono susseguite. La solidarietà. E noi? Come Comune, come paese, che cosa facciamo?

Ho proposto al Consiglio Comunale l'"adozione" di una istituzione o scolastica o culturale o sanitaria o assistenziale di uno dei paesi alluvionati e l'impegno a ripresentarla, dopo averla individuata. Si tratta di impegnare nel bilancio di previsione del 1995 una cifra che stabilirà il Consiglio Comunale da destinare allo scopo prefissato. Una commissione consiglierare ne contollerà l'impiego e riferirà al Consiglio.

Per il nostro bilancio non è un grosso sforzo: possiamo impegnarci senza fatica. Credo che, se l'idea avrà un seguito, sarà un buon modo di celebrare il Natale. Il mio augurio alla mia gente è nel segno della solidarietà verso chi ha perso tutto.

*Il Sindaco  
Giampiero Mari*



APPUNTAMENTO IL 26 DICEMBRE AL PARCO DELL'AGORA

## Un Presepe tutto nuovo

*L'edizione del '94, curata dal "Gruppo Amici del Presepe" vuole consolidare una tradizione*

Dopo i lusinghieri successi delle tre precedenti edizioni continua a Gorla Maggiore la tradizione del Presepe Vivente. Nel suggestivo scenario del parco parrocchiale dell'Agora adattato sulla dorsale della Valle Olona rivivrà il più grande evento di tutti i tempi.

Completamente rinnovato nel percorso, quest'anno verrà ricostruito il presepe pastorale dell'800. Parecchie costruzioni e scenografie ricreeranno l'ambiente d'epoca, mentre centinaia di figuranti faranno rivivere antichi mestieri e scene pastorali, indossando costumi tradizionali frutto dell'estro crea-

tivo delle donne del paese. All'interno del presepe pastorale, verranno presentati 4 quadri viventi ricostruendo gli ambienti storici della palestina: l'annunziazione, il sogno di Giuseppe, il censimento e la scena dell'albergo.

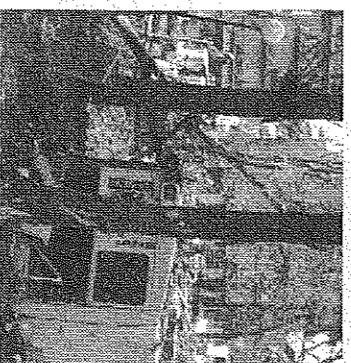
Un particolare risalto avrà la ricostruzione di un mercato arabo, la presenza di un gregge di pecore e altri animali e la scena dei magi con veri cammelli. Il tutto curato e coordinato dallo scenografo *Damiano Giambelli* e realizzato dal "Gruppo amici del Presepe" della locale Pro Loco con la collaborazione della Parrocchia.

### ALLUVIONE

## LO SPUNTO PER UNA RIFLESSIONE COMUNE Iniziative di Solidarietà

*La comunità di Gorla è vicina agli alluvionati del Piemonte*

Anche nel nostro paese, per iniziativa di alcune persone è stata sentita l'esigenza di fare qualche cosa a favore degli alluvionati del Piemonte. Sembra opportuno nelle pagine del Periodico, cui obiettivo primario è quello di raccontare la vita della comunità gorlese, riportare alcune brevi testimonianze delle iniziative che hanno coinvolto più o meno direttamente molti nostri concittadini. Vorremmo in particolare modo sottolineare l'intervento curato da alcuni volontari, coordinati dal sig. Mascheroni in collaborazione con la Parrocchia che ha provveduto alla raccolta ed alla distribuzione di generi di prima necessità quali viveri, capi d'abbigliamento ecc. da destinare alle popolazioni colpite dalla recente alluvione. Da una breve chiacchierata emergono i motivi che hanno spinto ad impegnare tempo e fatica per il perseguimento di un obiettivo tanto nobile quanto elementare: aiutare coloro che si trovano in difficoltà. "Quasi per scommessa, ci racconta il Sig. Mascheroni, vedendo le immagini proposte in quei giorni dalle televisioni, abbiamo cominciato a discutere della possibilità di mobilitarci per raccogliere viveri, generi di primo contorfo per



quelle popolazioni così duramente colpite. Ottenuta la disponibilità da parte di Don Franco dei locali attigui alla casa Parrocchiale per la raccolta del materiale abbiamo affisso nei negozi e bar di Gorla un semplice cartellone, in cui chiedevamo gli aiuti dei cittadini gorlesi per le popolazioni alluvionate. Dopo aver raccolto un buon quantitativo di merci, molto più di quanto ci saremmo mai aspettati, in accordo con la Protezione Civile e con la parrocchia di Ceva - Cuneo -, ci siamo recati sul posto per distribuire direttamente il materiale raccolto. Per tutti noi un'esperienza davvero indimenticabile".

Tale iniziativa, certamente la più importante, è stata curata da un gruppo di persone che si sono impegnate con grande generosità e spirito di solidarietà. Per tutti noi un'esperienza davvero indimenticabile".

portante messa in cantiere in Gorla, non è comunque rimasta isolata: siamo a conoscenza del fatto che molti nostri concittadini si sono adoperati per raccogliere fondi a favore delle popolazioni alluvionate, la società A.C. Gorla Maggiore ha devoluto gli incassi di una giornata a favore di quella causa, ed altri ancora nell'anonimato hanno agito in favore di chi ha perso ogni cosa. Pensiamo sia utile, in questo momento, proporre una riflessione: al di là degli episodi, dei singoli gesti la realtà di fondo è la grande generosità, disponibilità ancora una volta mostrata da tanta gente. Si tratta di saper leggere un messaggio ricco di valori positivi: quella solidarietà, il senso civico, la condivisione del dolore che vengono vissuti in gesti concreti -, che nasce spontaneo da una comunità che è parte integrante di una società spesso, e a ragione, definita cinica, spietata, priva di valori. Insomma, ancora una volta, fortunatamente, abbiamo avuto la possibilità di verificare quanto il nostro paese sia ricco di risorse, prima di tutto umane, che veramente possono essere segnate per tutti noi. Un segnale di ottimismo.

A.B.

## Un Natale di gioia

Il Natale è per eccellenza la festa della gioia. È come una tregua annuale in cui trionfano i buoni sentimenti, gli auguri di felicità! Tuttavia, se dovessimo leggere attentamente le pagine del vangelo, scopriremmo che la luce, la gioia e la pace della nascita di Cristo sono striate da tanti segni oscuri di dolore, di amarezza, di paura, ci fanno balenare nel ritratto del Bambino Gesù già il volto del Cristo crocifisso e risorto! Sul Natale si profietta già l'ombra della croce! Vorremmo inviarvi a sottolineare le presenze di dolore che rendono il Natale un giorno vicino anche a tutti coloro che lo vivono senza festa e allegria. Stogliamolo, allora, le pagine del Vangelo alla ricerca di questo "Natale del dolore", dei suoi protagonisti, delle sue lacrime e persino del suo sangue. Il Natale infatti, è stato ed è ancora oggi un giorno anche di sofferenza. Maria e Giuseppe dalla Galilea devono scendere faticosamente fino nella Giudea, a Betlemme, per farsi registrare: le persone semplici, i sudditi sono considerati dai potenti come pedine da spostare senza nessun rispetto. Le prime presenze, quelle dei pastori, sono di poveri senza fissa dimora! Ma è proprio sulla loro miseria che fiorisce la speranza del Natale! Anche la scena centrale della nascita è una gioia e la culla una mangiatoia. L'inizio del Vangelo di Giovanni è attraversato dall'oscurità e dal rifiuto: il mondo non riconosce il Cristo e "la sua gente, i suoi non l'accolgono". A ritorno al Natale, allora come oggi, si stringe la morsa del sangue, della violenza. Pensiamo solo alla strage degli innocenti: in queste vittime innocenti sono rappresentati, infatti, tutti gli innocenti sterminati. Pensiamo alla fuga in Egitto. Gesù Bambino è simile a uno dei molti profughi e rifugiati di tante regioni della terra e di tante epoche della storia. Gutuso nella Cappella della fuga in Egitto del Sacro Monte di Varese ha voluto raffigurare Maria, Giuseppe e Gesù come una famiglia di profughi palestinesi. Cristo condive fin dalla nascita le sofferenze degli esuli e degli ultimi della terra. Forse vi stupirete se vi abbiamo presentato così il Natale, ma non per "rovinarvi", questa festa, ma per aiutarvi a vivere questi giorni natalizi in modo meno superficiale, uscendo un po' dal caldo delle nostre case per cercare Gesù ancora oggi disperso nel freddo delle strade o nascosto nel cuore dei vecchi soli, degli uomini umiliati dalla povertà, rinchiusi nei campi profughi, schiacciati dalla violenza della guerra! Il nostro sincero augurio è che abbiate a scoprire che c'è un "Natale dei dolori" che forse ha una presenza più viva di Cristo di quanto l'abbia il Natale della festa e dell'allegria! Se rifletteremo su questo "Natale" potremmo dire che finalmente abbiamo scoperto che non è la festa dei bambini, ma il momento di "Grazia" che ci fa sperimentare l'amore di Dio, verso gli uomini. Di nuovo tanti e sinceri auguri.

Don Franco - Suor Angela

**DALLA  
REDAZIONE  
BUON  
NATALE  
E FELICE  
ANNO  
NUOVO**



**Nelle pagine  
interne**

**Filo diretto con  
l'Amministrazione**  
pag. 2/3

**Alimentazione  
e salute**  
pag. 6

**Regali di Natale**  
pag. 8/9/10

**Pianeta scuola**  
pag. 7/10/11

**Ecologia**  
pag. 12

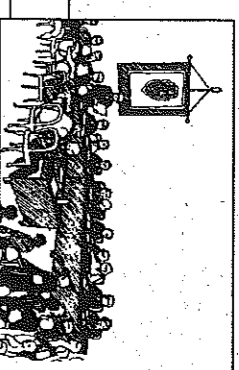
**Cultura**  
pag. 13

Filo diretto...

# DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE Le delibere più importanti

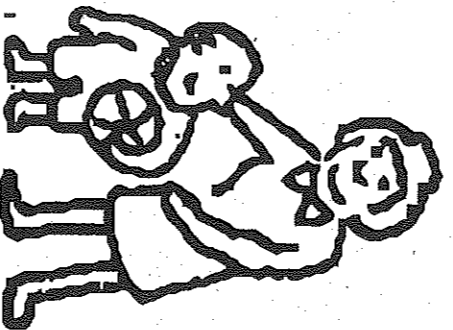
a cura di Andrea Cicognani

## Giunta Municipale

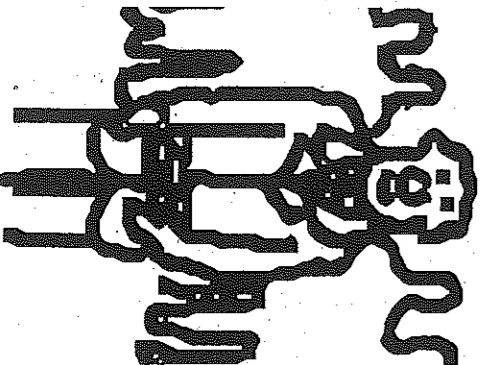


### SETTEMBRE

- Organizzazione del corso di nuoto per gli alunni della scuola dell'obbligo per l'anno 1994-95. Determinazione delle tariffe e affidamento del servizio alla "A.S. Solbiate Olona" [Tariffe: L. 50.000 mensili per n. 2 lezioni settimanali; L. 25.000 mensili per n. 1 lezione settimanale].
- Organizzazione del servizio di scuolabus per l'anno scolastico 1994-95: determinazione delle tariffe e affidamento dell'incarico di accompagnatori [L'incarico viene affidato a Scandroglio Anna e a Landoni Luciana per una spesa di L. 7.300.000 - Tariffe: L.30.000 mensili per il servizio di andata e ritorno; L. 15.000 mensili per una sola corsa; L. 10.000 aggiuntive per il servizio pomeridiano].

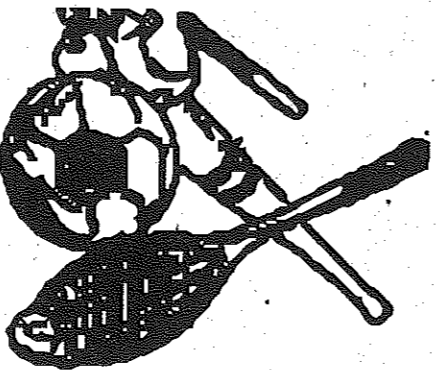


- Impegno di spesa di L. 300.000 + IVA per l'acquisto di una taglia sipe e affidamento dell'incarico alla Ditta Ferioli Santino di Olgiate Olona.
- Impegno di spesa di L. 12.000.000 per la sistemazione a verde della zona antistante l'acceso della scuola elementare e affidamento dell'incarico dei lavori alla Ditta Bruno Vignoni di Gorla Maggiore.
- Impegno di spesa di L. 800.000 per l'acquisto di n. 2 dissuasori di sosta per l'ingresso al cimitero e al piazzale del municipio e affidamento dell'incarico alla Ditta Cantieri TRIBLOCK.
- Erogazione di un contributo di L. 600.000 alla Parrocchia S. Maria Assunta di Gorla Magg. per la festa dell'anziano.
- Erogazione di un contributo di L. 700.000 per il trasporto di disabili presso istituto educativo.
- Assunzione provvisoria per eg. 30 di n. 2 collaboratori pro-



fessionali: la Sig. Sandini Angela e la Sig. Buffoni Serena.

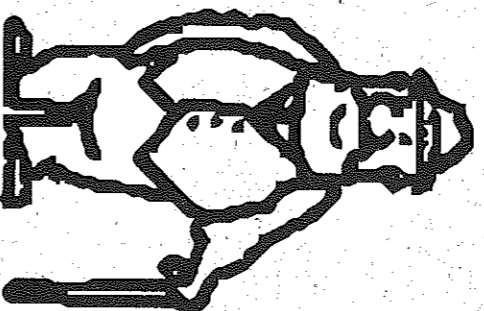
- Impegno di spesa di L. 909.000 per l'acquisto di una stampante per la scuola media presso la Ditta Bernardi e Ferroni.
- Impegno di spesa di L. 680.000 per l'acquisto di una cucina per la scuola media presso la Ditta Scandroglio.
- Impegno di spesa di L. 9.280.000 per l'acquisto di mobili per l'Ufficio Tecnico presso la Ditta Office 2000 S.a.s. di R. Uboldi di Tradate.
- Impegno di spesa di L. 15.360.000 per la sostituzione della caldaia del palazzo municipale e affidamento dell'incarico alla Ditta Terzi Battista.
- Impegno di spesa di L. 6.655.000 per l'acquisto di una caldaia per bruciatore e centrale termica del palazzo municipale presso la Ditta Tamburini Abele di Varese.
- Impegno di spesa di L. 650.000 per la spedizione delle bollette dell'acqua del 1993.
- Erogazione di un contributo di L. 1.000.000 al gruppo "Comitato Feste" per la manifestazione svolta il giorno 12 e 13 giugno 1994.



- Programma assunzione di personale di ruolo [La Giunta delibera di comunicare alla Presi-

denza del Consiglio dei Ministri i sotto elencati posti vacanti in pianta organica di cui si intende assicurare la copertura nell'anno in corso: n. 1 posto di istruttore direttivo dell'Arva Tecnica, n. 1 posto di istruttore dell'Arva Amministrativa, n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo].

- Acquisto di titoli di Stato per L. 500.000.000 e rinnovo di altri titoli di Stato per L. 2.500.000.000.



- Impegno di spesa di L. 11.000.000 per il rifacimento della copertura del tetto del fabbricato comunale di Via Roma n. 14-26 e affidamento dell'incarico all'Impresa Mascalco Giuseppe.
- Impegno di spesa di L. 1.980.000 per la pubblicazione sui quotidiani "La Prealpina" e "Il Giorno" del bando per l'appalto per la sistemazione e il completamento delle reti fognarie ed idriche - 1° lotto.
- Approvazione del progetto per un intervento pilota su edifici e strutture pubbliche per la eliminazione delle barriere architettoniche e richiesta del contributo regionale di L. 220.000.000.
- Approvazione del progetto relativo alla sistemazione del piazzale.

### SEDUTA DEL 28.6.94

Approvazione del piano di intervento per il diritto allo studio 1994-95 [Il contenuto della presente delibera è stato pubblicato nel numero 3 del mese di luglio. Nel contesto della presente delibera il Consiglio di minoranza Millegrani Alessandro presenta una mozione che il Consiglio Comunale approva all'unanimità. Si veda il testo integrale della mozione pubblicato in altra parte del giornale].

Approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1993 [Le valutazioni politico-amministrative della giunta comunale e il riassunto generale della situazione patrimoniale sono stati pubblicati a pag. 4 nel Periodico di Luglio (XIV 3)].

Approvazione del piano finanziario per un importo di L. 860.000.000 per la sistemazione e il completamento delle reti fognarie ed idriche comunali - 1° lotto - Appalto dei lavori mediante licitazione privata.

### SEDUTA DEL 1.9.94

Nomina del revisore dei conti nella persona del Dott. Sommaruga Gianfranco.

Approvazione dello schema di convenzione per la concessione all'Erogasmet dell'ampliamento e della gestione del servizio di distribuzione del gas natu-

rale antistante la farmacia e n. 3 piazzali per la sosta degli autobus in Viale Europa per una spesa di L. 24.500.000.

- Approvazione del verbale della gara per l'appalto per la realizzazione dei piazzali per la sosta degli autobus in Viale Europa e affidamento dei lavori all'Impresa Olona Strade.

### OTTOBRE

- Impegno di spesa di L. 10.115.000 per l'acquisto di un video proiettore a grande schermo presso la Ditta Ars di Busto Arsizio.
- Erogazione di un contributo ordinario di L. 400.000 all'Associazione Marinai d'Italia per l'anno 1994.
- Impegno di spesa di L. 1.880.000 Corsi di Ginnastica per anziani e affidamento dell'incarico alla Coop. "Solidarietà e Servizi".
- Erogazione di un contributo di L. 6.500.000 per la stagione teatrale 94-95 al gruppo "La Capanna del Capo della Pelle del Leopardo".
- Erogazione di un contributo di L. 1.000.000 al gruppo "La Capanna del Capo della Pelle del Leopardo" per l'organizzazione di un concerto rock.
- Impegno di spesa di L. 666.000 per la gestione della Videoteca dall'1.11.94 al 31.12.94 e affidamento dell'incarico ad Antonio Agostino Ninone.
- Impegno di spesa di L. 3.555.000 per la fornitura e posa in opera di materiale per l'oscureamento di un'aula della Scuola Materna e affidamento lavori alla Ditta Olona Tende di Fagnano Olona.
- Erogazione di un contributo di L. 55.000.000 all'Ente Morale "E. Candiani" a titolo di 2° acconto per l'anno 94-95.
- Impegno di spesa di L.

● Impegno di spesa di L. 11.000.000 per il rifacimento della copertura del tetto del fabbricato comunale di Via Roma n. 14-26 e affidamento dell'incarico all'Impresa Mascalco Giuseppe.

- Impegno di spesa di L. 1.980.000 per la pubblicazione sui quotidiani "La Prealpina" e "Il Giorno" del bando per l'appalto per la sistemazione e il completamento delle reti fognarie ed idriche - 1° lotto.
- Approvazione del progetto per un intervento pilota su edifici e strutture pubbliche per la eliminazione delle barriere architettoniche e richiesta del contributo regionale di L. 220.000.000.
- Approvazione del progetto relativo alla sistemazione del piazzale.

## Il Consiglio Comunale

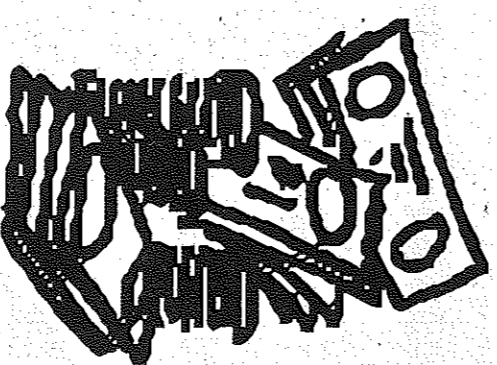
Incarico alla Cooperativa "Solidarietà e Servizi" per l'assistenza sociale [Alla Coop. "Solidarietà e Servizi" in aggiunta alle prestazioni che a tutt'oggi svolge nel nostro comune a vantaggio delle persone anziane non autosufficienti, dei portatori di handicap e dei minori a rischio vengono affidati anche tutti quei servizi che richiedono una psico-pedagogica che verrà svolta da una assistente sociale per 5 ore settimanali. Alla Coop. Solidarietà e Servizi verrà liquidata una somma di L. 500.000 mensili. Si veda in altra parte del giornale l'orario di ricevimento dell'Assistente Sociale].

Convenzione per l'accoglimento di minori nell'asilo nido di Fagnano Olona per l'anno 1994-95.

Adozione del Piano di Lottizzazione Residenziale di Via 1° Maggio.

Approvazione dello schema di convenzione per la concessione del campo all'Associazione Calcio di Gorla Magg. [La convenzione ha una durata di 3 anni. Il compenso versato dall'Amministrazione Comunale a favore dell'Assessore Calcio è di L. 40.000.000 annui. In altra parte del giornale viene pubblicato uno stralcio della convenzione].

Interpellanza del Consigliere Barbagallo sul problema della tossicodipendenza. [All'interpellanza risponde l'Assessore Banfi J.].



3.380.000 per il servizio di vigilanza notturno dall'1.11.94 al 31.12.94 agli stabili e agli immobili comunali e affidamento dell'incarico alla Agenzia "Preahpol" S.r.l. di Busto Arsizio.

- Impegno di spesa di L. 14.444.000 per il frazionamento dei mappali della zona P.I.P. di Via Baragiola e affidamento dell'incarico al Geom. Pigni Fabrizio.
- Impegno di spesa di L. 880.000 per l'acquisto di sedie per la scuola media presso la Ditta Mariani S.p.A. di Caronno Pertusella.
- Affidamento dell'incarico allo Studio Geotecnico Italiano S.r.l. con sede in Milano per la redazione del progetto esecutivo e per la direzione dei lavori di bonifica del fondo del 3° lotto della discarica per una spesa di L. 209.000.000 a carico della concessionaria F.lli Milanesi.
- Affidamento dell'incarico all'Ing. Edil. Strutturalista Manfredi Fortunato di Fagnano Olona per la progettazione dell'ampliamento della scuola media.
- Approvazione del progetto di sistemazione e completamento della rete fognaria ed idrica del 2° lotto che prevede una spesa globale di L. 1.115.000.000.

## Una doverosa rettifica

Sul numero scorso, a pagina 4, nel presentare la tabella della "nuova Pianta Organica del personale dipendente" siamo incorsi in due errori. Il primo, di natura tipografica, assegnava al Responsabile dei Servizi Lavori Pubblici e Manutenzioni la qualifica di VI livello funzionale, mentre, correttamente, appartiene al VII livello funzionale; il secondo errore riguarda due "Operai generici" di IV livello funzionale definiti, in tabella, come "Addetti Pulizie". Ce ne scusiamo con le persone interessate.

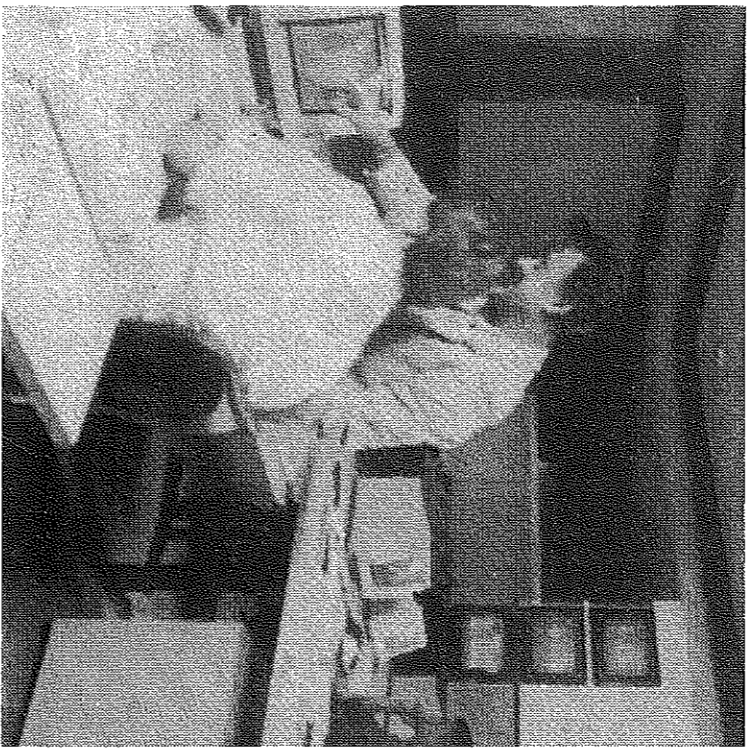
NOTE A MARGINE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

## Una scuola media più

**ampia e meglio attrezzata**  
*Una mozione presentata dal gruppo PDS-Indipendenti*

Considerato che attualmente la scuola media di Gorla Maggiore è l'unica scuola della Valle ad essere priva di adeguati laboratori, visto che in questi anni, con l'entrata in funzione della discarica, il Comune gode di notevoli flussi finanziari in più rispetto agli anni precedenti, considerato che da più anni gli Organi collegiali scolastici inviano a far sì

che la scuola sia dotata di adeguati laboratori (educazione tecnica, educazione artistica, educazione musicale, ecc.)  
Il Consiglio Comunale impegna la Giunta municipale ad approvare un progetto di ampliamento della scuola media, prima della scadenza elettorale dell'attuale Consiglio Comunale.  
Alessandro Millefanti

UN'INTERPELLANZA  
DEL CONSIGLIERE BARBAGALLO  
Tossicodipendenza  
a Gorla, un problema  
da affrontare

Il sottoscritto, in qualità di Consigliere Comunale di questo Comune interpellava le signorie vostre per sapere:

- 1) Cosa fa, o intende fare, questa Amministrazione per contenere il problema della tossicodipendenza.
- 2) Quali sono le risorse finanziarie di cui dispone, o intende disporre a tale scopo l'Assessore competente e se vi sono, in tal senso, aiuti concreti alle famiglie colpite da così grave danno.

Risponde  
L'Assessore Banfi

Nel prendere atto dell'interpellanza formulata dal Consigliere Barbagallo, riguardante la presenza della tossicodipendenza nel paese di Gorla Maggiore, l'Assessore Banfi illustra al Consiglio le iniziative intraprese da questa Amministrazione per arginare tale doloroso fenomeno.

Le iniziative intraprese hanno come obiettivo: prima la prevenzione, poi la cura del soggetto affetto da tale male.  
Per prevenzione si è inteso l'avere una conoscenza globale dei tossicodipendenti: a tale proposito ci si è rivolti all'USSL di competenza perché effettuasse un'indagine sul territorio.  
Da ciò è scaturito una realtà avvilente e mortificante del problema.

L'amministrazione, pur essendo consapevole dell'esiguità dei mezzi strutturali di cui dispone, si è prodigata affinché il fenomeno della tossicodipendenza fosse circoscritto a pochi casi, come dal riscontro dell'USSL di Busto Arizio.

Forse il fenomeno ha una portata molto più ampia, ma compito di questa Amministrazione è quello di mettere a disposizione, di chi ne ha bisogno, tutto il suo apparato logistico, amministrativo e finanziario, ma senza per questo invadere la sfera privata del cittadino.

A tal proposito si fa presente che questo assessorato ha interesse a diverse Comunità terapeutiche di questo problema segnalando ad esse i casi che di volta in volta si presentavano.

UNA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Approvata la concessione del campo  
di calcio alla A.C. Gorla Maggiore

*Gli articoli principali e più significativi della convenzione*

Dalla convenzione per la concessione del Campo di Calcio all'Associazione Calcio di Gorla Maggiore - Consiglio Comunale dell'1/9/94.

gestione di tutte le strutture con tutte le relative possibilità sotto il profilo del buon uso e funzionamento e si impegna a:

- a) - manutenzione ordinaria del campo;  
b) - taglio erba;  
c) - taglio siepe;  
d) - pulizia spogliatoi e servizi;  
e) - manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento (aggiunta sali al deperatore) e dell'impianto elettrico (cambio lampadine);  
f) - imbiancatura locali.

Sono pure a carico dell'Associazione Calcio le spese di gestione ordinaria: energia elettrica, gas, acqua e pulizia marciapiedi adiacenti al campo di calcio.

strazione Comunale.  
**Art. 8 - Organizzazione**  
Tutte le spese di organizzazione, tasse, servizi di biglietteria, servizi di ordine pubblico, servizio sanitario, servizio di vigilanza sono a totale carico dell'Associazione Calcio. Gli introiti derivanti dall'uso dei campi di calcio per campionati e tornei propri sono di spettanza della società.

a) - il campo di calcio principale è dato in uso esclusivo all'Associazione Calcio;  
b) - il campo per gli allenamenti potrà essere concesso in uso anche a terzi appositamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale previ accordi con l'Associazione Calcio per il giorno e l'ora di utilizzo che di norma devono rispettare gli impegni per gli allenamenti già programmati.

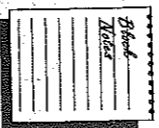
Sono pure a carico dell'Associazione Calcio le spese di gestione ordinaria: energia elettrica, gas, acqua e pulizia marciapiedi adiacenti al campo di calcio.

**Art. 5 - Gestione degli impianti di calcio e loro strutture**

L'Associazione Calcio di Gorla Maggiore assume direttamente la

## IL TACCUINO DEI LAVORI PUBBLICI

## Tanti impegni rispettati



*L'Assessore Menchise traccia un bilancio sulla situazione dei lavori di interesse pubblico*

Per mantenere fede ad un impegno preso con i cittadini, proprio dalle pagine del "Periodico", desidero informare i lettori sull'attività dell'Amministrazione comunale in tema di lavori pubblici in modo particolare con riferimento a quest'anno in corso.

Banfi di realizzare un progetto in tempo utile per avviare tutte le procedure previste entro la fine dell'anno e con l'obiettivo di realizzare l'opera completa nella prossima primavera.

Oltre alle opere finanziate nel 1993, ma completate nel '94 come: il collettore fognario, il parcheggio di via Roma, l'ampliamento della Via Madonna, le opere di urbanizzazione della via Battisti, ed alcune vie ad essa collegate, ed il rifacimento in porfido del piano stradale di Molino Poni, si è provveduto a sistemare decorosamente le aiuole antistanti il Palazzo Municipale attraverso il rifacimento del manto erboso e piantumazioni diverse. Un altro intervento degno di rilievo è la riqualificazione di tutta l'area di via Mayer, nei pressi della scuola elementare, area in cui è stato realizzato un ampio parcheggio e dove sono state effettuate piantumazioni di siepi, cespugli ed alberi oltre al rifacimento del manto erboso e di alcune cordonature.

Da quanto detto fin qui, credo si evidenzia la volontà di questa Amministrazione di destinare una cospicua parte delle risorse del nostro Comune al miglioramento dei servizi di riqualificazione ambientale, soprattutto a verde per migliorare la qualità della vita sotto ogni aspetto, senza trascurare però progetti che impegnarono risorse nei prossimi anni; mi riferisco alla progettazione e realizzazione di opere architettoniche diverse, quali Scuole, Teatro, Biblioteca, Videoteca.

La primavera scorsa ha registrato opere di "ringiovanimento" di tutti gli alberi esistenti nel centro abitato.

Un'ultima notazione a proposito degli edifici pubblici: a partire dal 1° novembre è stato istituito il servizio di vigilanza notturna che sorveglierà, oltre agli edifici pubblici, anche il serbatoio dell'acqua potabile e tutti i pozzi di prelievo idrico.

**I piani finanziari, approvati dal Consiglio Comunale, in tema di lavori pubblici (dal 27 luglio '94 ad oggi)**

- Sistemazione e completamento rete idrica 1° lotto (zona Sud Est)	L. 1.100.000.000
- Sistemazione e completamento rete idrica 2° lotto (Zona Nord Est + Via Oberdan e Canton Lombardo)	L. 1.100.000.000
- Manutenzione straordinaria vie diverse (rifacimento manto stradale e marciapiedi)	L. 465.000.000
- Realizzazione Palestra scuola Elementare	L. 800.000.000
- Sistemazione aree esterne/interno Cimitero	L. 650.000.000
- Riqualificazione e recupero ambientale area Via Dante ang. Via Verdi, con realizzazione di un parco, con anfiteatro per manifestazioni varie, e di un parcheggio di circa 80 posti macchina	L. 1.300.000.000
Totale	L. 5.415.000.000

## INFORMAZIONI ELETTORALI

# Elezioni amministrative: l'anno prossimo tocca a noi

*Tra qualche mese saremo chiamati alle urne per rinnovare il Consiglio comunale: la nuova legge, approvata dalle camere, ha cambiato il sistema di elezione, la composizione e la durata degli organismi comunali. Le modifiche più evidenti sono: l'elezione diretta del Sindaco, da parte dei cittadini, la nomina degli assessori, che possono anche non essere consiglieri, da parte del Sindaco che in qualsiasi momento può revocarli. Inoltre il Consiglio Comunale sarà composto da 15 consiglieri oltre al Sindaco, 12 di maggioranza e 3 di minoranza e durerà in carica 4 anni.*

La legge 25 marzo 1993 n. 81 ha notevolmente innovato il sistema di elezione degli organi comunali e provinciali, oltre a modificare la composizione numerica e la durata. La novità di gran lunga più importante è certamente la elezione diretta del sindaco, a cui si accompagna un rafforzamento dei poteri dello stesso nei confronti degli altri organi. In particolare è il sindaco ora, e non più il consiglio comunale, che nomina la giunta e può revocare i singoli assessori. Al destino del sindaco sono legate le sorti degli altri due organi, consiglio e giunta. Infatti se il sindaco, per qualsiasi motivo (dimissioni, decadenza, morte, impedimento permanente), cessa dalla carica, la giunta decade e il consiglio comunale viene sciolto e si procede quindi a nuove elezioni.

Allo scioglimento del consiglio, e quindi a nuove elezioni si procede anche nel caso che il consiglio stesso approvi una mozione di sfiducia nei confronti di sindaco e giunta. Vediamo ora più in concreto come vengono eletti il sindaco ed i consiglieri comunali. Ci limiteremo, quindi ad esaminare il sistema che si applica a comuni come il nostro. Infatti la legge n. 81 ha previsto due diversi sistemi di elezione: uno per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, nei quali il sindaco viene eletto a maggioranza semplice e i consiglieri vengono eletti con un sistema di tipo maggioritario; un altro per i comuni con più di 15.000 abitanti che prevede la elezione del sindaco a maggioranza assoluta, con eventuale ballottaggio in un secondo turno, e la elezione dei consiglieri con un sistema di tipo proporzionale corretto con un premio di maggioranza.

## Come si è votato finora

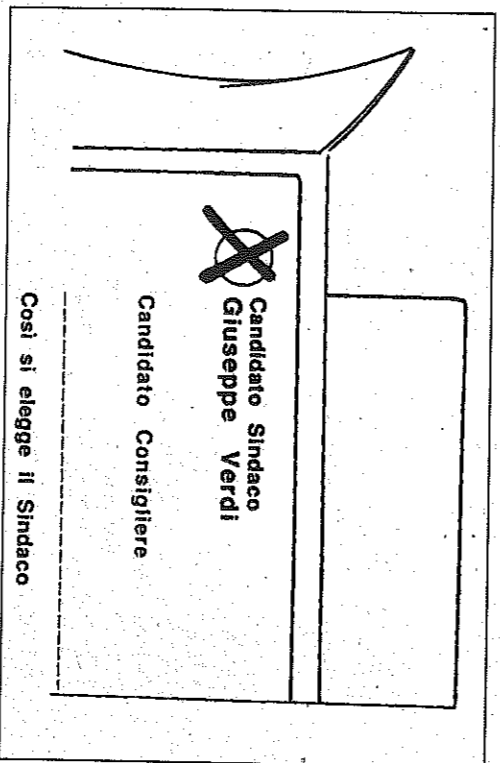
Finora gli elettori si recavano alle urne, nelle elezioni comunali, per eleggere i soli consiglieri. Nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, cioè quelli in cui si votava con il sistema maggioritario, essi trovavano sulla scheda elettorale i simboli delle liste e, sotto ciascuna di esse i nomi dei candidati con presi nella lista, che non potevano essere superiori ai 4/5 del numero dei consiglieri da eleggere. L'elettore poteva votare: per tutti i candidati di una lista; solo per alcuni candidati di una lista; per candidati appartenenti a liste diverse (cosiddetto "panachage"). Al termine dello scrutinio, ad ogni candidato veniva attribuita una cifra individuale, corrispondente ai voti ottenuti. Veniva quindi fatta una graduatoria dei candidati (indipendentemente dalla lista di appartenenza) e si attribuivano a quelli classificatisi in posizione utile i seggi del consiglio comunale. Il sindaco e la giunta venivano poi eletti dal consiglio comunale nella sua prima riunione.

## Come si voterà la prossima volta

La nuova legge ha radicalmente modificato il sistema di elezione e

ha introdotto la elezione diretta del sindaco da parte degli elettori del comune. Ora l'elettore è chiamato a votare, contestualmente e con la stessa scheda, sia il sindaco che i consiglieri comunali. Ciò vale per tutti i comuni, anche se, come abbiamo già avuto modo di osservare, le regole sono diverse a seconda che si tratti di comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti o di comuni con popolazione superiore a tale limite.

Vediamo come si vota nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti. Sulla scheda per la votazione l'elettore troverà indicati i nominativi dei candidati alla carica di sindaco. A ciascuno di essi deve essere collegata una, ed una sola lista di candidati alla carica di consigliere. Il contrassegno adottato dalla lista è riprodotto sulla scheda accanto al nome del candidato a sindaco a cui la lista è collegata. Per votare a favore di un candidato alla carica di sindaco occorre segnare il contrassegno di lista posto accanto al nome del candidato stesso. Sarà proclamato sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti. Non è necessario che venga raggiunta una maggioranza qualificata; basta quindi anche un solo voto in più rispetto agli altri perché un candidato venga eletto sindaco fin dal



primo turno di votazione. Solitamente in caso di parità è previsto infatti un secondo turno di votazione (ballottaggio), che si svolge nella seconda domenica successiva al primo, e nel quale gli elettori saranno chiamati a scegliere solo tra i candidati che hanno avuto pari voti nel primo turno. Se anche la seconda votazione dà esito pari, sarà proclamato sindaco il candidato più anziano d'età. La elezione dei consiglieri, nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, avviene con il sistema maggioritario, cioè con un sistema che garantisce ad una delle liste concorrenti la maggioranza assoluta dei seggi.

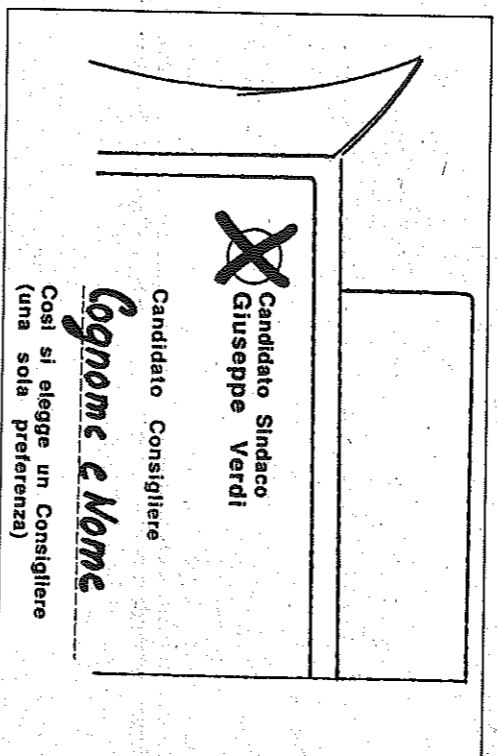
Abbiamo già visto che per votare un candidato a sindaco occorre apporre un segno sul contrassegno della lista ad esso collegata. Ogni lista otterrà pertanto tanti voti quanti sono quelli attribuiti al candidato a sindaco ad essa collegato. Ogni elettore poi, oltre a votare per sindaco e lista, può esprimere una

preferenza per uno dei candidati compresi nella lista votata, scrivendone il cognome nell'apposita riga stampata sotto il contrassegno della stessa lista.

Alla lista che consegue il maggior numero di voti (quindi alla lista collegata al candidato eletto sindaco) vengono attribuiti 2/3 dei seggi complessivi previsti. I rimanenti seggi sono ripartiti tra le altre liste in misura proporzionale ai voti dalle stesse ottenuti.

Nel caso del nostro comune, per il quale sono previsti 15 consiglieri, oltre al sindaco, la lista che ottiene più voti si vedrà attribuiti 11 seggi, mentre i restanti 5 saranno distribuiti tra le liste perdenti.

In ciascuna delle liste, poi, i seggi spettanti sono attribuiti ai candidati della lista stessa secondo l'ordine dei voti individuali (voti di preferenza) ottenuti. In caso di parità varrà l'ordine di elezione dei candidati nella lista. Il primo seggio



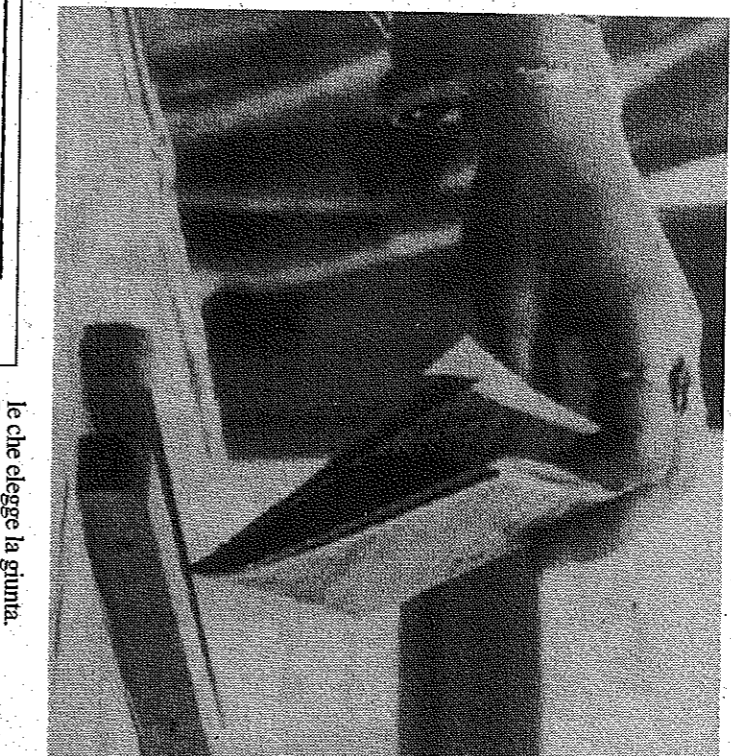
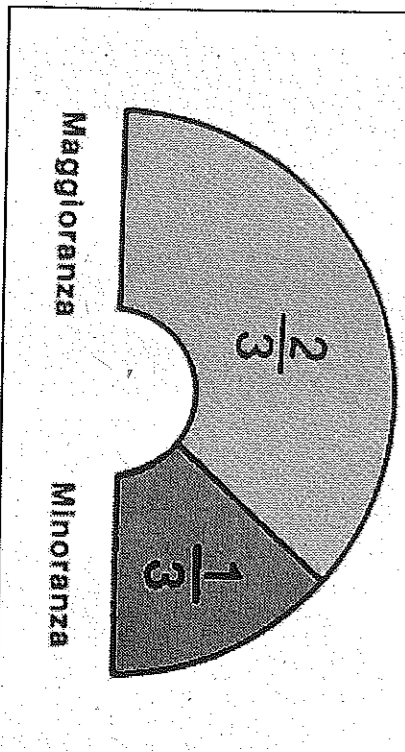
abilità, che la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, anche uno solo in più di altre liste, ottenga ben 2/3 dei consiglieri assegnati al consiglio comunale.

## La nomina della Giunta Municipale

Finora la giunta comunale veniva eletta dal consiglio comunale. Fino al 1990, inoltre, gli assessori, cioè i componenti la giunta, dovevano essere scelti tra i consiglieri comunali. La riforma delle autonomie locali (legge n. 142 del 1990) ha consentito che gli assessori potessero essere scelti anche al di fuori del consiglio, ove lo si fosse previsto nello statuto comunale. In ogni caso la giunta veniva eletta dal consiglio comunale e i consiglieri eletti assessori continuavano a ricoprire anche la carica di consigliere.

Ora anche il sistema di elezione della giunta è cambiato. Innanzitutto non è più il consiglio comu-

## La suddivisione dei seggi



le che elegge la giunta.

## La giunta viene nominata dal sindaco.

Al consiglio deve essere solo data comunicazione della nomina unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo.

Solo questi ultimi vengono discussi e approvati dal consiglio.

Il sindaco può revocare uno o più assessori senza dovere avere l'approvazione da parte del consiglio comunale, ma dovendone dare ad esso solo comunicazione motivata. La giunta non è più quindi espressione del consiglio. Questo non ha alcun potere sulla sua nomina e composizione, ma esercita su di essa un controllo, sia mediante l'approvazione degli indirizzi generali di governo, che esercitando le altre competenze ad esso attribuite dalla legge sulle autonomie locali, oltre che con la mozione di sfiducia.

I membri della giunta possono essere scelti anche al di fuori del consiglio, ma per i comuni fino a 15.000 abitanti, solo ove lo prevede lo statuto comunale.

## Altre modifiche

### apportate dalla legge

Oltre al sistema di elezione, la legge n. 81 del 1993 ha modificato anche la composizione numerica e la durata degli organi comunali.

Il consiglio comunale del nostro comune, composto ora da 20 consiglieri (compreso il sindaco), sarà, dal prossimo rinnovo, composto dal sindaco e da 15 consiglieri.

La giunta sarà composta dal sindaco e da un numero pari di assessori, fissato, come già stabilito dalla legge 142 del 1990, dallo statuto comunale, non più, però, nel limite massimo di 6, come era previsto dalla stessa legge 142, ma in quello più ridotto di 4.

La giunta comunale di Gorla Maggiore formata ora da sette componenti, compreso il sindaco, dovrà pertanto, in futuro, essere composta al massimo da 5 membri. Quanto alla durata degli organi, la legge stabilisce che il consiglio comunale e il sindaco durino in carica per 4 anni, non più per 5, come era avvenuto finora.

Va infine osservato che la legge n. 81 del 1993 ha ridotto anche la durata della votazione.

D'ora in avanti le elezioni comunali e provinciali si svolgeranno nella sola giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 22.

## LE RESPONSABILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE LEGHISTA DELLA PROVINCIA Senatori in Viale Europa e allargamento della Via Como: perché non si fanno

*L'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore da tempo ha predisposto quanto di sua competenza per la risoluzione di questi due gravi problemi della viabilità, ma qualcuno sembra remare contro...*



Viale Europa

Il Viale Europa, da parecchi anni ormai, deve sopportare, specie nelle ore di punta, un traffico pesantissimo. Il transito, da e per Castellanza, di centinaia e centinaia di autoveicoli rende estremamente arduo e pericoloso l'attraversamento, specie per i pedoni, bambini ed anziani, di questa arteria paesana. Ormai le famiglie che abitano a est del Viale Europa sono centinaia e, con l'inizio dei lavori per i prossimi insediamenti abitati della Zona Como Sud, sono destinati ad aumentare. Da tempo l'Amministrazione Comunale si è posta il problema ed ha chiesto alla Provincia - la strada è provinciale e quindi sotto la giurisdizione di quella Amministrazione - l'autorizzazione ad installare, a spese del Comune di Gorla Maggiore, due semafori: uno in corrispondenza dell'incrocio con Via Raffaele ed uno in corrispondenza dell'incrocio di Via Adna. Realizzato il progetto, predisposti i fondi nel bilancio, la pratica è stata inoltrata in Provincia. A fronte di un lungo silenzio degli organi competenti l'Amministrazione Comunale ha sollecitato un incontro con la Provincia, anche per lamentare il mancato rifacimento della segnaletica orizzontale e la cattiva manutenzione delle banchine in Viale Europa.

Finalmente il 22 novembre un rappresentante della Provincia incontrava il nostro Assessore ai Lavori Pubblici e, mentre lo informava che presto si provvederà al rifacimento della segnaletica di Viale Europa, per quanto concerne i semafori, si mostrava vagamente possibilista per quello di Via Raffaele, ma molto pessimista sulla possibilità di realizzare quello di Via Adna, accampando giustificazioni poco convincenti circa una presunta incompatibilità del nostro progetto con quello (ancora nel cassetto?) della provincia.

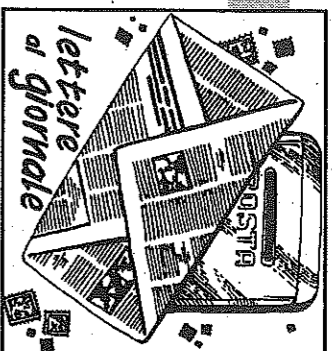
E passiamo ora all'allargamento della Via Como. È noto che, con l'apertura della discarica, la strada è diventata oggetto di un massiccio traffico di autocarri. Purtroppo a doverne subire le conseguenze, a volte anche molto pesanti, sono gli abitanti della zona. Prevedendo tutto ciò l'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore, da tempo è intervenuta, per quanto di sua competenza presso l'Amministrazione Provinciale - si ricordi che anche quella strada, fino al confine di Mozzate è provinciale - Prima ancora che entrasse in funzione la discarica la Giunta:

- chiese alla Provincia l'allargamento della strada;
- accense, in sede di convenzione per la gestione della discarica di assegnare all'Amministrazione Provinciale un ritratto di 2 lire per ogni chilogrammo di rifiuti scaricati (che fanno, tanto per essere chiari, circa 500.000.000 di lire ogni anno);
- agevolò la Provincia nella soluzione del grave problema dello smaltimento dei rifiuti che affligge tutta la provincia.

L'Amministrazione Provinciale a sua volta promise una rapida soluzione del problema e realizzò, d'accordo con la nostra Amministrazione, un progetto di allargamento della strada fino a m 9, decidendo anche, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, di affiancare ad essa una pista ciclabile. Progetto e finanziamento entrarono nel bilancio del 1994 della Provincia. Ma ormai anche questo anno del Signore volge al termine, ma di allargare la strada non se ne parla... e intanto gli abitanti della zona sono, a ragione, sempre più esasperati per il continuo incrociarsi, in una strada di poco superiore ai 5 metri, di grossi automezzi.

Perché tanti ostacoli, tante remore e tanti ritardi da parte dell'Amministrazione Leghista della Provincia di Varese? Siamo forse alle solite, con le distinzioni, le negligenze, l'incompetenza, l'inefficienza delle vecchie amministrazioni del passato, anche con l'attuale che doveva rappresentare il "nuovo"? O si tratta di peggio? A volte nasce il sospetto che, in vista delle prossime scadenze elettorali comunali, qualcuno a Varese voglia tirare la volata a qualcun altro di Gorla... Se così fosse, dovremmo amaramente prendere atto che ancora una volta la primaria esigenza della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini di Gorla viene venduta per un piatto... di voti.

L'Amministrazione Comunale  
In risposta a numerose petizioni e lamentele dei cittadini



## Perché il Periodico arriva con tanto ritardo

Alla Cortese Attenzione della Redazione de Il "Periodico della Comunità"

Vi invio la presente per segnalare Vi che ho ricevuto lo scorso numero del Periodico (numero 4 Ottobre 1994) con molto ritardo rispetto a quanto è invece accaduto

to ad altri miei conoscenti. Per la precisione solamente nella giornata di giovedì 17 Novembre il postino ha consegnato la copia del giornale presso la mia abitazione e, dopo una semplice verifica con i vicini di casa, ho potuto constatare che il disguido ha inteso molti cittadini di Gorla

Maggiore. Desidero, con questa breve nota, chiederVi spiegazioni circa l'accaduto, considerando la puntualità di trasmissione delle notizie una delle caratteristiche fondamentali che dovrebbe avere l'Informatore comunale. Distinti saluti.

Lettera firmata

Riceviamo sempre più di frequente lamentele per il ritardo con cui viene distribuito il Periodico nelle famiglie. Si tratta di ritardi anche notevoli. L'ultima segnalazione ci è giunta il giorno 21/11/1994. Eppure noi il Periodico lo abbiamo consegnato alle Poste alla fine del mese di ottobre! Da parte nostra abbiamo fatto presente alla Direzione locale delle Poste il diffuso malcontento. Ci è stato risposto che,

data la carenza del personale, non è possibile fare di meglio. Se il difetto sta più in alto, dalle povere colonne di questo nostro giornale, eleviamo forte la nostra protesta sperando che giunga, magari col tramite degli impiegati locali, a chi di dovere. Ma a chi? Si è parlato ultimamente di privatizzazione delle poste. Se questi sono i risultati...

La Redazione

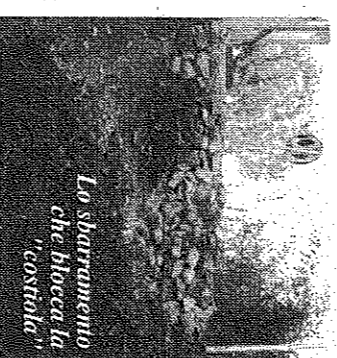


## Che fine ha fatto la Costiola?

Molti di noi, soprattutto i meno giovani, l'avranno percorsa almeno una volta; bicicletta alla mano e via in salita, in due minuti dall'umido della valle si era già in Via Madonnina e in un attimo a casa propria.

Oggi la Costiola è impraticabile: gli scalini sono rotti e sommersi da una folta vegetazione, in fondo poi per arrivare sulla strada della valle, un muretto da saltare!

Lo scorso luglio è stata presentata a nome di 40 dipendenti Cittiesse residenti a Gorla una petizione che pubbliciamo di seguito in cui si chiedeva l'interessamento da parte dell'Amministrazione Comunale al ripristino di questa antica via.

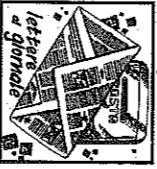


Lo sbarramento che blocca la "costiola"

## Lettera aperta

Alla cortese attenzione del Sig. Sindaco di Gorla Maggiore I sottoscritti, dipendenti della ditta Citesses sra in Via C. Colombo 90, Fagnano Olona, e residenti nel Comune di Gorla Maggiore chiedono la sua cortese attenzione in merito al recupero del percorso denominato la Costiola che congiunge Via Madonnina con la strada in valle. La strada, come lei saprà, da tempo impraticabile, può costituire una valida alternativa al traffico, inducendo poi le persone a camminare non può fare che un vantaggioso servizio sociale e salutare per tutti. Distinti saluti. Luglio 1994

Seguono 40 firme



## Torniamo a far politica

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Sgomberiamo subito il campo da un possibile equivoco: questo mio invito non vuol essere una ricerca di persone da mettere in lista alle prossime elezioni con questa o quella lista bensì un generico, ma pressante invito a tutti i cittadini di Gorla a tornare ad interessarsi della cosa comune.

L'impegno politico non può esaurirsi con il mettere una crocetta su questo o quel simbolo all'atto del voto.

Una tesi di questo tipo concede un potere enorme a chi viene eletto con il sistema maggioritario: si forma un blocco granitico che decide in nome e per conto di tutti e che diventa inattuabile e rifiuta tutte le esigenze della popolazione se non dette con forza e a volte anche con rabbia.

In una parola chi grida di più, chi ha più potere, chi ha più interessi riesce ad ottenere, altri che non usano questi sistemi sono letteralmente tagliati fuori da un rapporto corretto con chi amministra in quanto restano inascoltati.

Questo pericolo è ancora più forte visto il disinteresse che regna nelle sezioni dei partiti ove po-

chi gatti tentano di darsi una parvenza di rappresentanza politica, la cosa non vale solo per i partiti tradizionali, ma anche per i nuovi (ad oggi non mi risulta che la sede della Lega puliti di persone e sarei ben felice di essere smentito).

È allora il criterio che permette alle persone di essere ascoltate, che permette ai cittadini di controllare le scelte amministrative, che permette la trasparenza sulla spesa pubblica?

Non può essere altro che quello delle aggregazioni: aggregazioni per territorio, per nuclei famigliari, per interessi comuni. In poche parole non si può continuamente demandare ad altri, ma occorre dedicare parte del proprio tempo al proprio paese.

Concludendo vorrei porre alcune questioni reali al fine di rendere più tangibile quanto espresso. Perché il tragico dei ragazzi delle medie tra il cancello d'ingresso della scuola e l'edificio scolastico non viene coperto con una pensilina al fine di consentire anche a chi ha dimenticato l'ombrello di ripararsi? Perché il comune di Gorla è u-

scito dall'ACCAM rinunciando ad una scelta di cooperazione? Perché non viene realizzata una fondazione che permetta alle società sportive di Gorla di avere meno problemi finanziari e di diffondere maggiormente l'attività sportiva?

È preferibile che il comune sviluppi le attività edilizie oppure renda più servizi ai cittadini? I rifiuti è preferibile incenerirli o portarli alla discarica?

Forse questi e altri interrogativi che possono essere posti da chiunque, possono ottenere le risposte e le giustificazioni più varie, ma il mio rimane un invito a tutti ad occuparsi dei problemi piccoli e grandi della comunità altrimenti il potere viene brutalmente occupato da chi ha interessi più o meno leciti.

Mi auguro che le prossime elezioni vedano impegnate le persone ad affrontare i problemi con ampi dibattiti pre elettorali per spiegare gli intendimenti e con ugualmente ampi dibattiti post elettorali che consentano a tutti di esprimere democraticamente le proprie idee.

Carlo Colombo

Alimentazione e Salute

UN ALLARME PER LA SOCIETÀ DEL "BENESSERE"

# L'ipertensione arteriosa, malattia del nostro tempo

*È in continuo aumento nei paesi più industrializzati e che conducono ritmi di vita stressanti. Frequenti controlli sono la migliore prevenzione*

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ogni anno lancia un segnale d'allarme a tutti i paesi industrializzati: l'ipertensione sta aumentando. Aumenta il numero dei soggetti ipertesi e aumenta il numero di persone con ipertensione grave o mediamente grave. Perché sono coinvolti maggiormente i paesi "benestanti"? Perché l'ipertensione è legata a numerosi fattori, che sono a loro volta legati a cause quali il sovrappeso, la sedentarietà, i ritmi di vita stressanti, l'ereditarietà e l'età. Questo complesso intreccio di fattori ambientali e genetici, favorisce l'insorgere dell'ipertensione ed il conseguente coinvolgimento di cuore, reni e sistema circolatorio. Periodicamente, quindi, andrebbe misurata la pressione in farmacia o dal medico per accertare che i valori della minima e della massima non siano superiori a 90/140. L'ipertensione è una malattia da non sottovalutare, che può essere facilmente diagnosticata e curata.

A partire da una più sana alimentazione. L'ipertensione vede tra le sue cause il sovrappeso ed un esagerato consumo di alimenti ricchi di sodio, un elemento contenuto principalmente nel sale comune ed in moltissimi altri alimenti. Il sodio ha la caratteristica di trattenere i liquidi all'interno delle cellule. Questa ritenzione causa un ispessimento delle pareti delle arterie, con conseguenti disturbi circolatori. La ritenzione idrica è uno di questi disturbi. La cellulite, una delle manifestazioni più conosciute di questo disturbo, è un problema molto sentito da tantissime donne, a cui spesso provoca un forte disagio emotivo. Molto spesso si cerca una soluzione con trattamenti locali ed interventi cosmetici nei punti più colpiti, ma se non si interviene più profondamente su tutta la "gestione" dell'organismo, la ritenzione idrica (e con essa la cellulite) non regredisce. Cosa si può fare, in concreto, contro il problema dell'ipertensione? Tanto per cominciare, un'alimentazione più sana, dove il consumo di sodio è drasticamente moderato (quindi NO a sale, salame, pancetta, formaggio fuso, margarina e SI a olio, pasta, riso, manzo, verdure e frutta fresche) e sicuramente un grosso passo avanti nella cura e nella prevenzione dell'ipertensione. Un altro intervento decisamente positivo nei confronti di questa patologia è senza dubbio quello di evitare di assumere al-

cool, fumo e droghe. Il colesterolo è un altro elemento da tenere sempre sotto i livelli di guardia, così come da tentare di ridurre al minimo sono le esposizioni a ripetuti stress quotidiani. Anche la pratica regolare di una attività sportiva, moderata, nel caso dei soggetti più deboli o anziani, è di sicuro giovamento per l'intero organismo (anche quello di chi non soffre di ipertensione!). Alcune ricerche non ancora definite mostrerebbero che il calcio contribuirebbe ad abbassare la pressione; secondo questi autori, quindi, è da consigliare un costante apporto di calcio, che tra l'altro nei soggetti più anziani potrebbe contrastare l'osteoporosi. Se, nonostante tutti questi accorgimenti, la pressione minima continua a stare al di sopra dei 90 millimetri di mercurio, sarà senza dubbio opportuno contattare il proprio medico per determinare l'origine dello scompenso e valutare la necessità di una terapia a lungo termine, nonostante gli effetti collaterali che essa inevitabilmente comporta. In questi casi sarà solo l'esperienza del medico a fornire indicazioni valide sull'opportunità o meno di intraprendere una cura farmacologica. **Daniele Macchi**

SI CONCLUDE IL NOSTRO VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI UNA PIANTA SALUTARE

## Peperoncino rosso: tante proprietà e... qualche controindicazione

Abbiamo citato, nello scorso numero, le sostanze naturali presenti nel peperoncino rosso, accennando ai suoi molteplici effetti benefici. Riprendiamo qui la disamina delle proprietà di questa pianta, concludendo con qualche nota sulle sue controindicazioni.

Pare confermato che il peperoncino piccante assunto in dosi limitate possa contribuire, addirittura, a guarire le emorroidi. Ovviamente occorre essere cauti ed attendere ulteriori conferme in tal senso, ma comunque tali posizioni lasciano positivamente sorpresi, se non altro per il fatto che il pepe non possiede per nulla tali proprietà. Particolarmente interessante è il riscontro positivo che l'uso del peperoncino sembra avere sulle affezioni cardiocircolatorie. Sembra infatti che questa pianta, oltre a stimolare la circolazione sanguigna, solleciti la vasodilatazione, renda elastici i capillari sanguigni, regoli la tensione arteriosa provocando una positiva serie di situazioni vascolari. Al proposito si è riscontrato che nelle regioni in cui è diffuso il suo uso, malattie come l'arteriosclerosi, l'eccesso di colesterolo, gli infarti siano grandemente limitate. Le vene varicose pare possano venire ridotte e in certi casi scomparire, e pure la calvizie sembra limitata,

tra i consumatori abituali di peperoncino. Tra le popolazioni di alcuni paesi asiatici use al consumo regolare di peperoncino, il cancro è praticamente sconosciuto; questa supposta proprietà anticancerogena sarebbe principalmente basata sulle proprietà antiossidanti della pianta. Esternamente, l'applicazione in soluzione alcolica o oleosa del peperoncino pare risulti di un certo giovamento nel caso di ulcere, reumatismi, artrrosi e lombaggini, soprattutto per le proprietà iperemizzanti dimostrate dalla capsicina. Ricordiamo per inciso che il peperoncino non va mai assunto in



dosì elevate, e che la quantità giornaliera ideale varia da individuo a individuo. Non bisogna dimenticare, peraltro, che in certi casi il consumo del peperoncino rosso può essere soggetto a controindicazioni. In particolare, esso si sconsiglia a chi soffre di acidità di stomaco, ulcera e gastroenteriti. L'abuso e l'eccesso possono provocare irritazioni alla mucosa intestinale, infiammazioni allo stomaco e ai reni e perfino lesioni permanenti di questi ultimi. Ancora, può causare vomiti e diarree. Esternamente, un suo impiego eccessivo può provocare la formazione di vesciche ed ulcere. Una piccola avvertenza, infine, a quanti hanno da fare col peperoncino e la cucina: dopo aver maneggiato del peperoncino, evitate nella maniera più assoluta di stropicciare gli occhi per evitare di incappare in fastidiose irritazioni. In conclusione sottolineiamo il fatto che a noi premeva porre in evidenza l'importanza alimentare del peperoncino in quanto pianta, se ben usata, salutare. Per cui, in caso di cure col derivati del peperoncino, il ricorso ai consigli e all'opera del medico è, e resta, sempre indispensabile, e ad esso bisogna sempre rifarsi prima di intraprendere qualsiasi terapia. **Daniele Macchi**

## LA DEPRESSIONE DIETRO L'ANGOLO - QUALCHE CONSIGLIO Antidepressivi... in Biblioteca

*Quando i farmaci non bastano, anche un libro può aiutare ad essere più sereni*

Sempre più spesso capita di incontrare persone afflitte da "depressione", anzi, secondo alcuni, questo sarebbe il male del nostro secolo, a causa del quale diventa impossibile sorridere, intraprendere con entusiasmo delle attività e guardare il mondo con simpatia.

Uno stato di depressione può essere determinato da gravi motivi familiari, lutti o disagi di vario genere, ma può a volte insorgere improvvisamente, senza apparenti valide motivazioni: si diventa inquieti, inappagati, costantemente in ansia, tristi. Sembra che le persone oggi siano così fragili che poco basta ad alterare il loro equilibrio psicologico, provocando conseguenze persino catastrofiche sulla loro esistenza.

Sicuramente, la società in cui ci troviamo a vivere è complessa, lo sono i meccanismi dei rapporti umani, le dinamiche di comportamento nel mondo del lavoro: sono diventate più complicate, però a volte questa fragilità e il senso di sfiducia che avvertiamo intorno paiono veramente eccessivi.

Che fare? Forse gioverebbe a ciascuno "ritrovare un po' se stesso". Come? Ci sono varie possibilità: fare un po' di silenzio intorno, soffermarsi a riflettere sul senso della vita, aiutarsi magari con una buona lettura.

Esistono ottimi libri che possono aiutarci a capire i nostri problemi e a cominciare un serio cammino di recupero sulla strada della sicurezza e della fiducia personale.

Un testo utilissimo è il famoso "Le vostre zone erranee" dello psicologo americano Dyer, autore di varie opere divulgative scritte per aiutarci a vivere meglio. Secondo Dyer, se siamo spesso nervosi, irritabili, inquieti e oppressi, è colpa nostra: lo siamo perché vogliamo esserlo, perché non abbiamo capito che vivere bene o male dipende da noi, dal nostro atteggiamento: nei confronti della vita e degli altri. Le nostre "zone erranee" sono

appunto quei fardelli negativi dai quali ci facciamo condizionare: la paura degli altri, le inhibizioni del nostro "io", il timore di essere giudicati, l'ossessione del "rispetto umano".

Bisogna assolutamente liberarsi da queste "zone erranee" se vogliamo vivere gioiosamente liberi da condizionamenti negativi; bisogna sforzarsi di essere se stessi, accettando anche la disapprovazione altrui con serenità, tanto non troveremo mai la completa compensazione degli altri.

Essere se stessi, coltivando i propri interessi, riattivando spazi della giornata o dell'anno sulla misura delle nostre esigenze, guardando la vita con simpatia ed entusiasmo. Un altro testo che può fornire un valido aiuto in questo recupero di ottimismo è il recente "Che cos'è l'amore" di G. Daquino, libro nuovo, ma già molto venduto.

Daquino è un medico che si è reso conto che le malattie in gran parte provengono da stati di malessere psicologico: non basta il farmaco a guarire, bisogna andare oltre; si intuisce allora che si sta male fisicamente, perché c'è qualcosa che non va nella propria vita: il lavoro non ci appassiona più, le persone che ci stanno intorno non riescono più a capirci, nemmeno gli hobbies - ammesso che troviamo il tempo di coltivarli - riescono più a calmarci. È il momento allora, secondo Daquino, di ritrovare se stessi: "Ogni tanto, è opportuno obbligarci a non sentirsi indispensabili agli altri, ma necessari a se stessi". Il libro ci aiuta a recuperare questa armonia col proprio "io", alla ricerca di quella libertà interiore che, sola, può permetterci di vivere in sintonia con gli altri, perché in pace con se stessi.

Insomma, c'è la stessa possibilità di vivere bene o male: dipende da noi, dalla nostra crescita interiore e dalla nostra maturità. I due libri citati sono, naturalmente, in Biblioteca, insieme a molti altri utili ed importanti, che ci aspettano!

**Marlena Goracci**

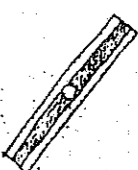
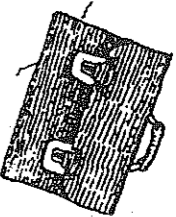
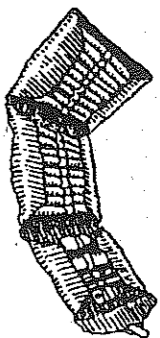
## Il rimorso

In questa poesia di Jorge Luis Borges sentiamo il rammarico di chi non è riuscito ad essere felice.

*Ho commesso il peggiore dei peccati che possa commettere un uomo. Non sono stato felice. Che i ghiacciai della dimenticanza possano travolgermi e disperdermi senza pietà. I miei mi generarono per il giuoco azzardoso e stupendo della vita, per la terra, per l'acqua, l'aria, il fuoco. Li frodati. Non fui felice. Realizzata non fu la giovane loro volontà. La mia mente si applicò alle simmetriche ostinature dell'arte, che intesse nullerte. Ereditai valore. Non fui valoroso. Non mi abbandonai. Mi sta sempre allato l'ombra d'essere stato un disgraziato.*

J.L. Borges, *La moneta di ferro*, a cura di C. Vian, RCS Rizzoli Libri, Milano.

# Pianeta Scuola



È SCOPPIATO UN CASO NAZIONALE

# Gli zainetti sono troppo pesanti!

*Oggi gli scolaretti sembrano tanti nani condannati a portare sulle spalle il mondo intero. Atlante, condannato allo stesso supplizio, almeno era un gigante...*

I mass media hanno sollevato da tempo il caso. Il Ministro ne ha parlato in una delle sue numerose interviste e, nella migliore tradizione dei politici nazionali vecchi e nuovi, per guadagnare il consenso, ha cavalcato la tigre, promettendo una "riforma". Il papa vi ha fatto una vaga allusione durante un "Angelus" domenicale. Alcuni clinici di grande fama, abbandonati i loro pazienti e le loro ricerche sui mali del secolo, si sono occupati del dilagante fenomeno ed hanno aperto un dibattito che li ha visti schierati su fronti contrapposti. I genitori hanno potuto constatare allarmati, magari sulla benevola

scolastici con l'uso dello zaino poggiato sulle spalle in maniera equilibrata e non tutti gli ortopedici sono d'accordo nel definire questo assetto pericoloso per la salute. Resta il fatto che a volte gli zainetti sono davvero troppo pesanti. Certamente gli editori hanno le loro responsabilità. Essi, per avere buone probabilità di accointentare i molteplici e variegati gusti o - se vogliamo - stili didattici degli insegnanti, propongono loro dei volumi che contengono di tutto un po': spesso u-

na massa affastellata di nozioni, proposte di ogni genere accompagnate da orribili illustrazioni, che solo in minima parte in realtà verranno utilizzate. Anche i docenti, almeno quelli più distratti o - per non peccare di lesa maestà - quelli più creativi, non si degnano di comunicare preventivamente al loro studente l'esatto contenuto della lezione programmata in modo che essi portino a scuola solo lo stretto necessario. Gli stessi ragazzi, magari per paura di essere castigati per non aver azzeccato il libro giusto, o



semplicemente perché incapaci (o senza la voglia?) di fare una corretta e diligente selezione delle cose da portare a scuola, caricano lo zaino come se dovessero partire per l'eternità.

Ma anche i genitori potrebbero avere delle colpe. Proviamo, senza che nessuno si offenda, a fare delle ipotesi? Ecco: invece di perdere tempo per controllare sulla bilancia il pesante fardello imposto ai loro parvoli e spargervi sopra amare lacrime, invece di correre a scuola e, magari in municipio dal sindaco, per portare le loro fiere proteste, perché non danno un'occhiata al diario dei loro ragazzi per aiutarli a caricare nello zaino solo

lo stretto necessario? I suggerimenti che poi giungono da alcune parti, quale quello di lasciare a scuola i libri o quello di far portare a scuola i testi ad un ragazzo si e ad un altro no, sono semplicemente ridicoli. Lasciate i libri a scuola? E quando dovrebbero studiare, di grazia, i ragazzi? Vi immaginate poi che cosa succederebbe in un'aula con 25-30 alunni, uniti a due a due, guancia a guancia - magari un maschio e una femmina - applicati (si fa per dire...) sulle due pagine di uno stesso testo? Non parliamo poi di quello che potrebbe capitare nel caso di una diffusione di pediculosi!

**A. De Ripa Rabientis**



Lo zainetto di ieri

## Spigolature

# Educare i ragazzi all'autonomia

Che cos'è l'autonomia se non la capacità di cavarsela da soli in tutte le circostanze difficili della vita? I fanciulli non hanno questa capacità. Gli adulti, sì, dovrebbero averla... Oggi i giovani forse l'hanno di meno dei loro coetanei di 50 anni fa. Il periodo di dipendenza dai genitori si è prolungato enormemente e, quando è giocoforza che il giovane si allontani dai genitori, ecco il dramma e a volte perfino la tragedia, perché egli non ha maturato la capacità di affrontare le situazioni difficili da solo.

Perché avviene questo oggi? L'autonomia non è cosa che spunti da sola come la barba sul mento dell'adolescente; è invece una capacità che va esercitata gradualmente, lasciando che il bambino, il ragazzo, l'adolescente affronti da solo difficoltà, situazioni critiche, pericoli in modo graduale e progressivo. Non si educa certo il ragazzo a cavarsela da solo nelle difficoltà, accompagnandolo, ormai grandicello delle medie, ogni giorno a scuola, magari aiutandolo a portare lo zainetto troppo pesante.

Certamente coloro che ogni giorno attendono premurosamente l'uscita da scuola dei loro ragazzini dodicenni sono convinti di essere dei genitori modello.

Ma perché privare questi baldi giovincelli della possibilità di cimentarsi da soli di fronte ai piccoli disagi e disorientamenti che potrebbero incontrare all'uscita dalla scuola? Compagni più prepotenti e aggressivi, un breve tratto di strada da percorrere a piedi quando la fame morde lo stomaco, il vento, il freddo, l'acqua rappresentano prove che rafforzano il carattere e la personalità. Perché togliere ai ragazzi queste occasioni "educative" e formative? Ad ogni modo di lì a qualche anno o mese essi dovranno pure uscire dal paese per recarsi alle superiori o al lavoro e non potranno non affrontare i disagi da soli. O ci sarà anche là la mamma o il papà premuroso che li accoglie fra le braccia dopo cinque lunghe ore di lontananza?

All'autonomia si educa concedendo poco per volta l'autonomia.

**A. De Ripa Rabientis**

# Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

**Direttore Responsabile**  
Andrea Cioognani

Anna Maria Marinoni  
Massimiliano Mingrone  
Stefania Rampranti

**Comitato di Redazione:**  
Giuseppina Arcuri  
Alessandro Millefanti  
Virgino Raimondi  
Alessandro Stellini

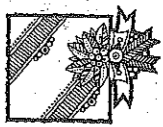
**Hanno collaborato:**  
Antonio Agostino Ninome  
Laura Aspesani  
Paola Barri  
Annibale Bernasconi  
Giulio Canavesi  
Fabrizio Caprioli  
Gisella Chiappa  
Laura Dinato  
Carlo Dornelletti  
Lucia Furnagalli  
Marilena Gotacci  
Danielle Macchi

**Sono stati invitati a collaborare a questo numero:**  
I segretari dei 4 partiti presenti in Consiglio Comunale,  
Lega e Rifondazione Comunista  
Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale  
La Parrocchia  
Scuola Matera  
Scuola Elementare  
Scuola Media  
Le Società della Polisportiva  
i gruppi ecologici attivi in paese  
l'ARCI, le ACLI, l'AVIS, l'ANPI  
Il Corpo Musicale S. Cecilia  
Pro Loco  
Capanna del capo della pelle di leopardo  
Associazione Marinai

**Questo numero è stato chiuso in redazione il giorno 1-12-1994.**

Il prossimo numero uscirà nel mese di febbraio 1995. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentate proposte o avanzare proteste possono, entro il 30 gennaio 1995,

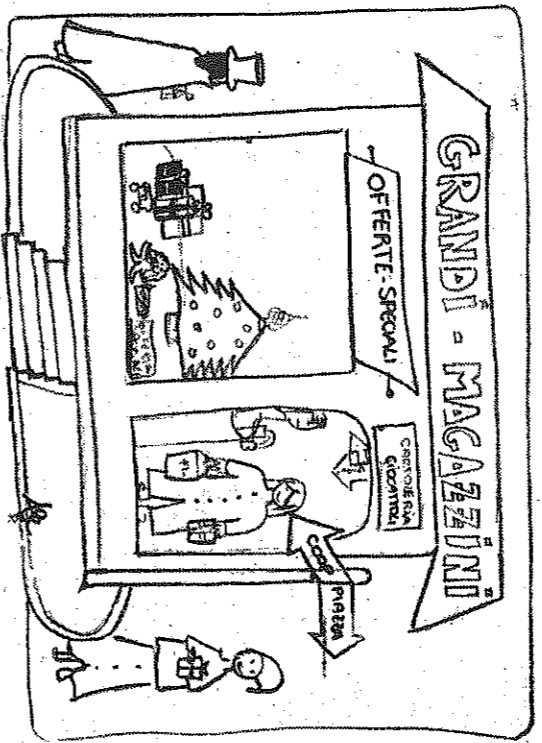
**Progettazione, videoimpaginazione e stampa**  
Via Pablo Picasso - Corbetta (Milano)  
Tel. (02) 97290272 a r a - Fax 97290665



*Regala di Natale*

# I figli di Babbo Natale

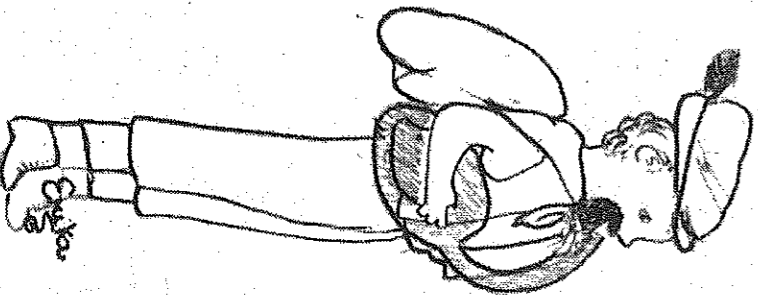
*Un racconto di Italo Calvino dedicato alla più sentita delle festività e illustrato per voi da Alessia, Erika, Michela e Candida, alunne della scuola Media di Gorla Maggiore*



Marcovaldo in quanto merce da caricare e scaricare. E non solo caricando e scaricando egli prendeva parte alla festa generale, ma anche pensando che in fondo a quel labirinto di centinaia di migliaia di pacchi lo attendeva un pacco solo suo, preparatogli dall'Ufficio Relazioni Umane; e ancora di più facendo il conto di quanto gli spettava a fine mese fra "tredecimissima mensilità" e "ore straordinarie".

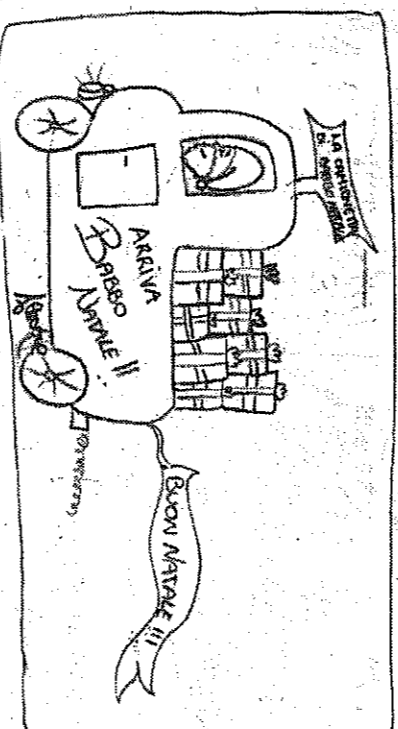
Con quei soldi, avrebbe potuto correre anche lui per i negozi, a comprare comprare comprare per regalare regalare regalare, come imponevano i più sinceri sentimenti suoi e gli interessi suoi e gli interessi generali dell'industria e del commercio. Il capo dell'Ufficio Personale entrò in magazzino con una barba finta in mano: "Ehi, tu", disse a Marcovaldo, "prova un po' come stai con questa barba. Benissimo! Il Natale sei tu. Vieni sopra, spicciati. Avrai un premio speciale se farai cinquanta consenze a domicilio al giorno".

Marcovaldo camuffato da Babbo Natale percorreva la città, sulla sella del motorfuncioncino carico di pacchi involti in carta vantopinata, legati con bei nastri e adorni di rammenti di vischio e dagrifoglio. La barba d'ovatta bianca gli faceva un po' di pizzicorino ma serviva a



proteggergli la gola dall'aria. La prima corsa la fece a casa sua, perché non resisteva alla tentazione di fare una sorpresa ai suoi bambini. "Dapprincipio", pensava, "non mi riconosceranno. Chissà come ridiranno, dopo!".

I bambini stavano giocando per la scala. Si voltarono appena "Ciao papà".



Marcovaldo ci rimase male. "Mah... non vedete come sono vestito?", disse Pietruccio, "da Babbo Natale no?".

"E, m'avete riconosciuto subito?".

"Ci vuol tanto! Abbiamo riconosciuto anche il signor Sigismondo che era truccato meglio di te!".

"E il cognato della portinaia!".

"E lo zio di Ernestina, quella con le trecce!".

"Tutti vestiti da Babbo Natale?"

chiese Marcovaldo, e la delusione nella sua voce non era soltanto per la mancata sorpresa familiare, ma perché sentiva in qualche modo colpito il suo prestigio aziendale.

"Certo, tal quale come te, uffa", risposero i bambini, "da Babbo Natale, al solito, con la barba finta", e voltandogli le spalle si rimisero a badare ai loro giochi.

Era capitato che agli Uffici Relazioni Pubbliche di molte ditte era venuta contemporaneamente la stessa idea; e avevano reclutato una gran quantità di persone, per lo più disoccupati, pensionati, ambulanti, per vestirli col pastrano rosso e la barba di bambagia. I bambini, dopo essersi divertiti le prime volte a riconoscere sotto quella mascheratura conoscenti e persone del quartiere, dopo un po' ci badavano più.

Si sarebbe detto che il gioco cui erano intenti li appassionasse molto. Serano radunati su un pianerottolo, seduti in cerchio. "Si può sapere cosa state combinando?".

segnato sull'elenco, scendeva di sella, smistava i pacchi del furgoncino, ne prendeva uno, lo presentava a chi apriva la porta scandendo la frase: "La Snav augura Buon Natale e felice anno nuovo", e prendeva la mancia.

Questa mancia poteva essere anche ragguardevole, Marcovaldo avrebbe potuto dirsi soddisfatto, ma qualcosa gli mancava. Ogni volta, prima di suonare a una porta, seguito da Michelino, pregustava la meraviglia di chi aprendo si sarebbe visto Babbo Natale in persona; si aspettava feste, curiosità, gratitudine. E ogni volta era accolto come il postino che porta il giornale tutti i giorni.

Suonò alla porta di una casa lussuosa. Aperse una governante. "Uh, ancora un altro pacco, da chi viene?".

"La Snav augura...".

"Bè, portate qua", e precedette il Babbo Natale per un corridoio tutto arazzi, tappeti e vasi di maiolica. Michelino, con tanto d'occhi, andava dietro al padre.

La governante aperse una porta a vetri. Entrarono in una sala dal soffitto alto alto, tanto che ci stava dentro un grande abete. Era un albero di Natale illuminato da bolle di vetro di tutti i colori, e ai suoi rami erano appesi regali e dolci di tutte le foggie. Al soffitto erano pensanti lampanari di cristallo, e i rami più alti dell'abete s'impigliavano nei pendagli scintillanti. Sopra un gran tavolo erano disposte cristallerie, argenterie, scatole di canditi e cassette di bottiglie. I giocattoli, sparsi su di un grande tappeto, erano tanti come in un negozio di giocattoli, soprattutto complicati congegni elettronici e modelli di astronavi. Su quel tappeto, in un angolo sgombrato, c'era un bambino, sdraiato bocconi, di circa nove anni, con un'aria imbronciata e annoiata.

Sfogliava un libro illustrato, come se tutto quel che era lì intorno non lo riguardasse.

"Gianfranco, su Gianfranco", disse la governante, "hai visto che è tornato Babbo Natale con un altro regalo?".

"Precentododici", sospirò il bambino, senz'alzare gli occhi dal libro. "Meta lì".

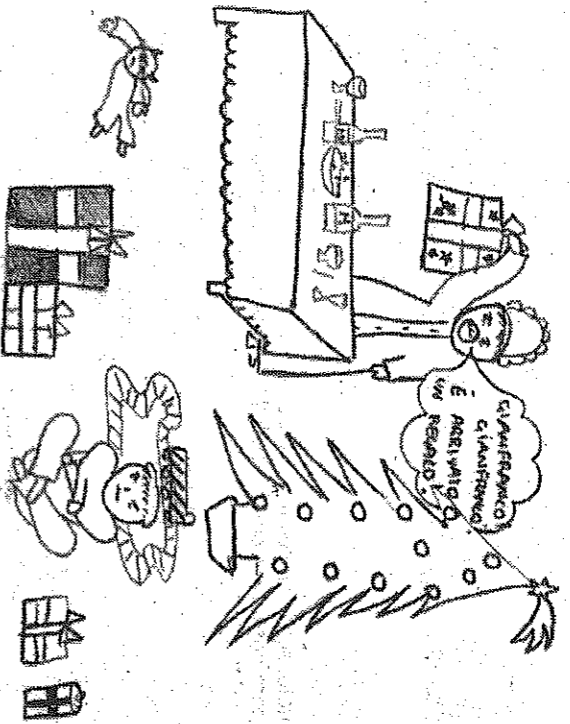
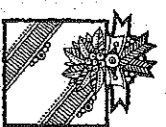
"E il trecentodicesimo regalo che arriva", disse la governante. "Gianfranco è così bravo, tiene il conto, non ne perde uno, la sua gran passione è contare".

In punta di piedi Marcovaldo e Michelino lasciarono la casa. "Papà, qual bambino è un bambino povero?" disse Michelino. Marcovaldo era intento a riordinare il carico del furgoncino e non rispose subito. Ma dopo un momento, s'affrettò a protestare: "Povero? Che dici? Sai chi è suo padre? È il presidente dell'Unione Incremento Vendite Natalizie! Il commendatore...".

S'interruppe, perché non vedeva Michelino. "Michelino, Michelino! Dove sei?" Era sparito.

"Sta a vedere che ha visto passare un altro Babbo Natale. l'ha scambiato per me e gli è andato dietro...". Marcovaldo continuò il suo giro, ma era un po' in pensiero e non vedeva l'ora di tornare a casa.





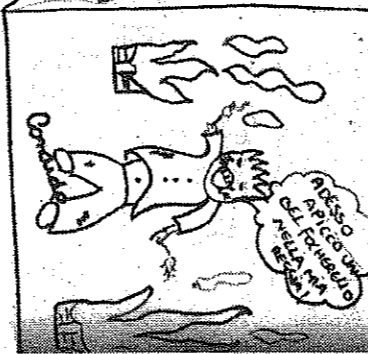
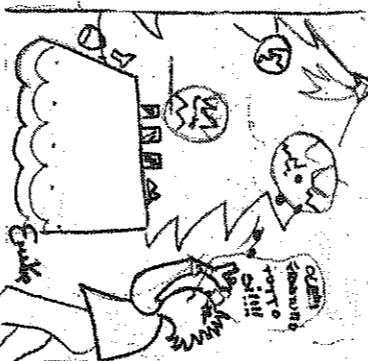
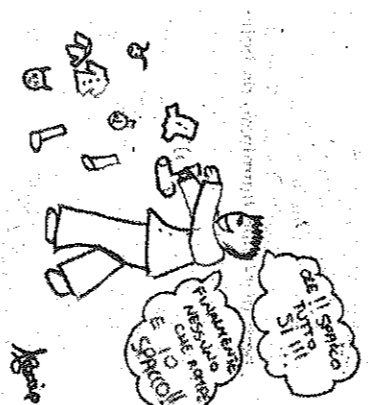
"Ma questo bambino", chiese Marcovaldo con un filo di voce, "ha distrutto veramente molta roba?"

"Fare un calcolo, sia pur approssimativo è difficile, dato che la casa è incendiata..."

Marcovaldo tornò nella via illuminata come fosse notte, affollata di mamme e bambini e zii e nonni e pacchi e cavalli a dondolo e alberi di Natale e Babbi Natale e polli e tacchini e panettoni e bottiglie e zampognari e spazzacamini e venditori di caldaroste che facevano saltare padellate di castagne sul fondo fornello nero ardente.

E la città sembrava più piccola, raccolta in un'ampolla luminosa, sepolta nel cuore buio d'un bosco, fra i tronchi centenari dei castagni e un infinito manto di neve. Da qualche parte del buio s'udiva l'ululo del lupo; i leprosi avevano una tana sepolta nella neve, nella calda terra rossa sotto uno strato di ricci di castagna.

Uscì un leprotino, bianco, sulla neve, mosse le orecchie, corse sotto la luna, ma era bianco e non lo si vedeva, come se non ci fosse. Solo le zampe lasciarono un'impronta leggera sulla neve, come foglioline di trifoglio. Neanche il lupo si vedeva, perché era nero e stava nel buio nero del bosco. Solo se apriva la bocca, si vedevano i denti bianchi e aguzzi.



glieli! Avessi visto come era contento!"

"Figuriamoci!", disse Marcovaldo. "Aveva proprio bisogno dei vostri regali, per essere contento!"

"Sì, sì, dei nostri... È corso subito a strappare la carta per vedere cos'erano..."

"E cos'erano?"

"Il primo era un martello; quel martello grosso, tondo, di legno..."

"E lui?"

"Saltava dalla gioia! L'ha afferrato e ha cominciato a usarlo!"

"Come?"

"Ha spaccato tutti i giocattoli! E tutta la cristalleria! Poi ha preso il secondo regalo..."

"Cos'era?"

"Un tirassassi. Dovevi vederlo, che contentezza... Ha fraccassato tutte le bolle di vetro dell'albero di Natale. Poi è passato ai lampadari..."

"Basta, basta, non voglio più sentirti! E... il terzo regalo?"

"Non avevamo più niente da regalare, così abbiamo involto nella carta argentata un pacchetto di fiammiferi da cucina."

È stato il regalo che l'ha fatto più felice. Diceva: "I fiammiferi non me li lasciano mai toccare!". Ha cominciato ad accenderli, e..."

"E?"

"...ha dato fuoco a tutto!"

Marcovaldo aveva le mani nei capelli. "Sono rovinato!"

L'indomani, presentandosi in dita, sentiva addensarsi la tempesta. Si rivestì da Babbo Natale, in fretta in fretta, caricò sui furgoncini i pacchi da consegnare, già meravi-

gliati! Avessi visto come era contento!"

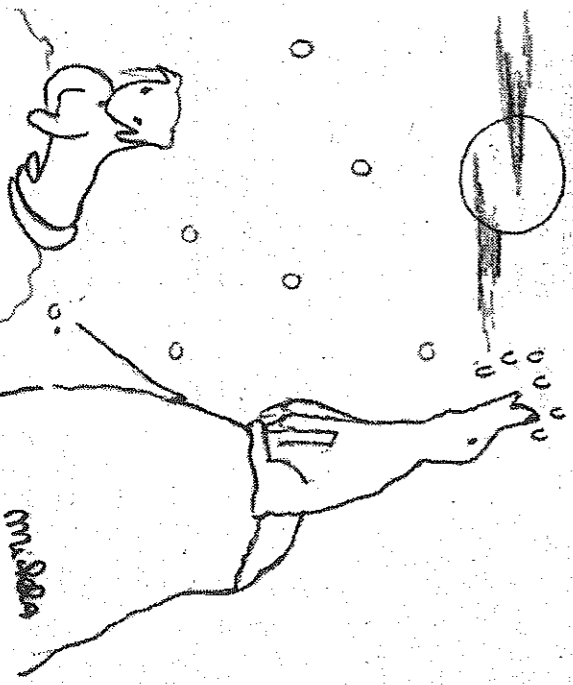
"Così tutta un tratto...", commentò uno di loro. "Avrebbero potuto pensarci prima..."

"E stia una scoperta improvvisa del presidente", spiegò un altro. "Pare che il suo bambino abbia ricevuto degli articoli-regalo modernissimi, credo giapponesi, e per la prima volta lo si è visto divertirsi..."

"Quel che più conta", aggiunse il terzo, "è che il Regalo Distruttivo serve a distruggere articoli d'ogni genere: quel che ci vuole per accelerare il ritmo dei consumi e ridare vivacità al mercato... Tutto in un tempo brevissimo e alla portata di un bambino... Il presidente dell'Unione ha visto aprirsi un nuovo orizzonte, è ai sette cieli dall'entusiasmo!"

C'era una linea in cui finiva il bosco tutto nero e cominciava la neve tutta bianca. Il leproto correva di qua e il lupo di là. Il lupo vedeva sulla neve le impronte del leproto e le inseguiva, ma tenendosi sempre sul nero, per non essere visto. Nel punto in cui le impronte si fermavano doveva esserci il leproto, e il lupo uscì dal nero, spalancò la gola rossa e i denti aguzzi, e morse il vento. Il leproto era poco più in là, invisibile: si strofinò un orecchio con una zampa, e scappò saltando. E qua? E là? no, è un po' più in là? Si vedeva solo la distesa di neve bianca come questa pagina.

(Copyright 1990 by Padomar Srl e Arnoldo Mondadori editore Spa, Milano)



Nelle parole di Giannarren, un poeta dialettale romagnolo "naif", rivive un Natale che non esiste ormai più. La tradizione, che pure conserva gli echi di una struggente nostalgia per un mondo lontano accuratamente rivissuto nella memoria, fa torto agli accenti genuini che potrebbero essere colti leggendo e gustando fino in fondo la poesia nella sua stesura originale. La proponiamo ugualmente ai lettori "lombardi" - il cui dialetto in fondo trae le sue antiche radici dallo stesso ceppo di quello romagnolo - perché crediamo che anche le immagini evocate dalla traduzione in italiano abbiano il potere di risvegliare nella memoria dei più anziani vecchie emozioni. Chissà poi che, tra i lettori Gortesi, non ci sia qualche... emigrato che conserva ancora nella sua mente le antiche risonanze della lingua madre! Per un dovere di ospitalità gliene facciamo omaggio? Ma sì! Anche i suoni della terra lontana possono essere un regalo di Natale.

### Madèl d'una volta

\* \* \*

E' néva, e' névo, e' néva,  
lenta, lenta, lenta,  
e' tira la tramuntana,  
e' veni e' fescia,  
in lontananza int e' campani dila Cisa  
e' sora una campèna.

La latèra an l'ò santàda stamatinà,  
la néva int i cantir e' vent u l'armulèna,  
fra al scarvai dila finèstra  
e' filtra un sprai ad lieta fièca,  
e' bofja, e' bofja, e' bofja.

L'è la gran vizilia de dé pio bei  
de dé pio sénti pre bon burdèl,  
int e' fugh dila rola  
e' s-cioca e' brusca e' zoch ad Nadèl.

E stà par nass finalment,  
cun par stèndor,  
e stà par nass e' Redentòr,  
sota l'imburida doppia de ml'itìn  
an sir da cèta përta int e' caldìn.

An fagh e' segr dila crosta,  
a degli al ml' urazion,  
pianin e' sota vessa  
a rèciti un sarinùr:  
"Tutti vanno alla capanna,  
per vedere cosa c'è,  
c'è un bambin che fa la nanna  
fra le braccia della mamma".

A scèl jò d'it e' patèz,  
am'it'it' un pèr d'scapèn,  
int la taza de lat un pèz ad nèr,  
sola e' scaranò un gran scaldèn,  
int la capa de camèn  
e' jama l'acqua de parol,  
sora i sirc dila sigfa,  
e' sbarbòla e' murator,  
int e' ml'it dila matra  
e' sora un armadèl,  
us rovala la spoja pri capèl,  
cun e' brod dentor un pgnatòr,  
e' bol un mèz gopòn.

Int e' canòn sota la finèstra  
un prescpi cun de mos-c,  
pianè int un bidòn pin ad terra  
un rem d'arbei cun del polin ad ves-c,  
candilini, carantini, mandarin,  
l'è l'èlbar ad Nadèl pri par babbin.  
E' néva, e' névo, e' néva,  
lenta, lenta, lenta,  
ma ornai l'è una turmenà,  
l'onor par la ml' cd'  
int e' ml' cor e' chènna,  
l'è l'è arvièta finalment,  
l'è la vizilia dila noèra  
risplèndèna, misteriosa, sènza.

E' mè in zòc, da brèv burdèl,  
a tòt ai zenit ad bona volontà, a i augur:  
Bàn Nadèl, Bàn Nadèl, Bàn Nadèl.

### TRADUZIONE

1. Neve, nevic, nevic,  
lentamente, lentamente, lentamente  
fra la tormenta,  
il vento fiocchia,  
in lontananza nel campanile della  
chiesa  
suona una campana.

2. La latèra non l'ho sentita questa  
mattina,  
la neve nei campi con il vento fa il  
vortice,  
tra le fessure delle finestre  
filtra un raggio di luce fioca,  
nevic, nevic, nevic.

3. È la grande vigilia del giorno più  
bello  
del giorno più santo per il bambino  
buono,  
nel rigano del camino  
scoppia e brucia il ciocco di  
Natale.

4. Sta per nascere finalmente.

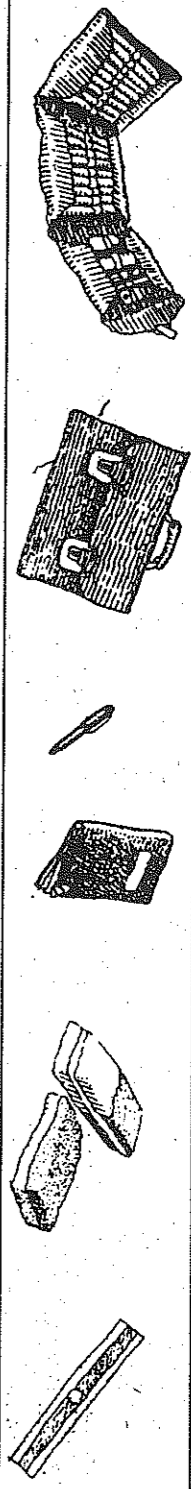
col brodo dentro ad un pentol  
bolle un mezzo cappon.

7. Nel cantuccio sotto la finestra  
un prescpe con il muscino,  
ben piantato in un grosso bidone  
pieno di terra  
un ramo di abete con palline di  
vischio,  
candiline, carantiline, mandarin,  
è l'albero di Natale dei bambini  
poveri.

8. Neve, nevic, nevic,  
lentamente, lentamente, lentamente,  
ma ormai è una tormenta,  
l'onore per la ml' casa  
nel mio cuore canta,  
è arrivata finalmente,  
è la vigilia della notte  
splèndèna, misteriosa, sènza.

9. Ed io in ginocchio da bravo bambino  
a tutte le genti di buona volontà  
auguro:  
Buon Natale, Buon Natale, Buon  
Natale.

# Pianeta Scuola



## Festa di Natale

**Narratore:** ...al Polo nord... è la vigilia di Natale e un duro lavoro aspetta Babbo Natale, come ogni anno deve consegnare i doni a tutti i bambini.

**Moglie di Babbo Natale:** su, Babbo Natale, svegliati! È tardi, un lungo viaggio ti attende e c'è ancora la slitta da preparare.

**Babbo Natale:** (stadiogliando) ah! Che sonno! Che levataccia! ti preparo una tazza di tè caldo, perché fuori fa molto freddo, c'è una terribile bufera di neve.

**Babbo Natale:** maledetto tempaccio! Anche la tempesta ci voleva!

**Moglie:** ecco l'abito nuovo, ma attento a non sporcarlo come l'anno scorso.

**Babbo Natale:** non preoccuparti, non lo rovinerò! (...mentre si veste...). Ma questo vestito è troppo stretto. Hai sbagliato misura?

**Moglie:** no, caro mio, sei tu che sei ingrassato!

**Babbo Natale:** vieni ad aiutarmi a preparare la slitta: quei famuloni dei folletti staranno ancora dormendo.

(...Escono di casa mentre injuria la tempesta...)

**Babbo Natale:** forza folletti, muovetevi pigri, siete ancora a letto? Dobbiamo preparare la slitta!

**Primo folletto:** (stracchiandosi) lasciaci dormire, è ancora presto!

**Secondo folletto:** non strillare tanto, io ho ancora sonno!

**Terzo folletto:** ho interrotto un sogno bellissimo, ero a prendere il sole! Prepara da solo la slitta!

**Quarto folletto:** su amici, aiutiamolo perché i bambini aspettano i doni per questa notte!

**Folletti insieme:** arriviamo, arriviamo.

(...tutti insieme caricano la slitta...)

**Moglie:** state attenti a questi pacchetti che contengono giocattoli molto fragili. li ho fatti con le mie mani.

**Prima renna:** ma quanti pacchi, ogni anno il peso aumenta!

**Seconda renna:** ce la faremo? Ci verrà la scoliosis!

**Renna vanirosa:** sono a posto le mie corna? Non vorrei fare brutta figura!

**Quarta renna:** tu pensi sempre alle tue corna, pensa piuttosto alla salute!

**Babbo Natale:** (scotolando il capo...) ma guarda un po', anche le renne vanirose mi dovevano capitare!

**Narratore:** finalmente la slitta è pronta.

**Primo folletto:** Babbo Natale hai preso la paglia per le renne golose?

**Secondo folletto:** attento a non perdere qualche pacco lungo il viaggio!

**Terzo folletto:** ricordati di far riposare le renne ogni tanto.

**Quarto folletto:** buon viaggio Babbo Natale!

**Moglie:** nella borsa ho messo un termos di caffè per riscaldarti e qualche biscottino che ti piace. Non correre come al solito, stai attento perché con questo tempaccio i semafori aerei non funzionano.

**Babbo Natale:** sì, sì, va bene, sempre raccomandazioni! Babbo Natale sale sulla slitta, mentre le renne borbottano.

**Narratore:** uff! Ogni anno la stessa storia, non vedo l'ora di andare in pensione.

**Seconda renna:** si stava meglio nella stalla al calduccio.

**Renna vanirosa:** con questa bufera le mie corna si sciupperanno, le avevo appena lucidate, oh povera me!

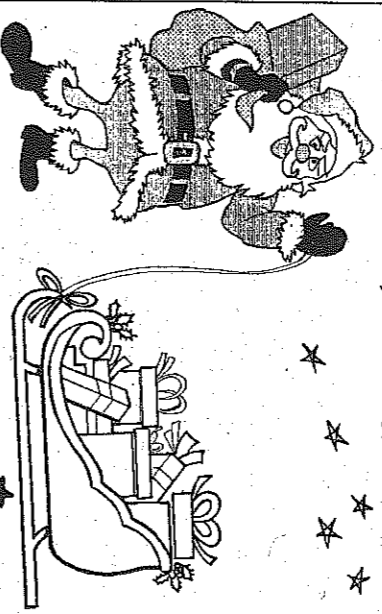
**Quarta renna:** dannazione, devo partire con questo raffre-raffred...dore, echiùhù!

**Babbo Natale:** smettetela di brontolare, si parte... arrividerci a tutti.

**Narratore:** finalmente la slitta è in viaggio.

**Babbo Natale:** br! che freddo! Dove sono i miei guanti? Accidenti, li ho scordati e le mie mani stanno gelando! Non riesco a guidare bene... oooooo!

PER QUESTO NATALE  
regoliamo...



una STORIA

ANNO SCOLASTICO 1994/95  
CLASSI 5<sup>ª</sup>A e 5<sup>ª</sup>B  
CORSA MAGGIORE

*Suguri  
a tutti i lettori  
dalle maestre  
di 5<sup>ª</sup> elementare*

**Narratore:** attenzione, attenzione, la slitta sta dirigendosi verso la luna.

**Babbo Natale:** siccome renne, dove correte? Siamo sbagliando strada!

**Renna:** oh povere noi, la luna noi!

**Narratore:** per fortuna Babbo Natale riesce a riportare la slitta nella giusta direzione, ma altri imprevisi lo attendono.

**Quarta renna:** echiùhù il mio raffreddore sta peggiorando, torniamo indietro o mi verrà una polmonite.

**Prima e seconda renna:** prima o poi andremo a spartire in qualche posto, con questo tempaccio non si vede più niente.

**Renna vanirosa:** oddio, mi sto spetinando tutta, che viaggio orribile.

**Narratore:** la slitta si sta avvicinando a un incrocio pericoloso.

**Babbo Natale:** (...tirando con forza le redini...) ma guarda un po' come attraversa questa brutta vecchiaccia!

**Befana:** eh tu, stai più attento...

BUUUUUUUUUUU

**Babbo Natale:** dovresti fare un corso accelerato di educazione stradale! Chi ti ha dato la patente? Quella vecchia scopa ha i freni sicuramente arrugginiti.

**Scopa:** ce l'hai con me? Prima della partenza, sono stata completamente revisionata.

**Befana:** brutto pallone gonfiato, dovresti essere più educato con le signore! (si allontana furiosa).

**Narratore:** Babbo Natale riprende il viaggio, ma per lui, i guai continuano.

**Renna vanirosa:** lo sapevo, lo sapevo, non dovevo viaggiare con questo autista maledetto. Le mie corna saranno roviniate per sempre! Voglio tornare a casa, non posso presentarmi in città in questo stato!

**Babbo Natale:** zita vanirosa o ti faccio tornare a casa con un calcio!

**Narratore:** per fortuna Babbo Natale è alle porte della città, ma... c'è qualcosa di strano: niente alberi illuminati!

ti, né addobbi, né luci...

ma che strano! È tutto buio e silenzioso...

**Renna vanirosa:** che peccato, nessuno che possa ammirare le mie bellissime corna!

forse abbiamo sbagliato giorno?

o forse paese?...

**Quarta renna:** ma è questo il modo di ricevermi, dopo tanta fatica?

**Babbo Natale:** Babbo Natale si fa coraggio e ferma un passante.

**Narratore:** scusi, signore, ma cos'è successo? Forse qui il Natale non si festeggia più il 25 dicembre?

**Babbo Natale:** è Natale? Non ricordo più!!! ma cos'è il Natale?

**Passante:** il Natale è il giorno in cui tutti si scambiano i regali.

**Prima renna:** soprattutto il Natale è la festa di Gesù che nasce.

**Seconda renna:** Natale è il giorno in cui Babbo Natale porta i doni ai bambini.

**Terza renna:** è vero! Ce ne siamo proprio dimenticati, ma in questa città gli abitanti hanno sempre molto da fare e non c'è più tempo per pensare alle feste.

**Passante:** cosa facciamo? Dobbiamo forse andarcene? nemmeno per sogno, è Natale e tutti devono fare festa!

**Renna vanirosa:** ideal! Prepariamo noi una festa.

**Prima renna:** facciamoci aiutare dai bambini!

**Renna:** corriamo, corriamo a chiamarli.

**Narratore:** Babbo Natale cerca di calarsi da un camino.

**Babbo Natale:** accidentaccio! non riesco a passare, le case di oggi hanno camini troppo stretti.

**Seconda renna:** con la pancia che ti ritrovi ti conviene entrare dalla porta.

**Babbo Natale:** (...mentre sveglia la bambina...) Roberta, Roberta svegliati!

**Roberta:** chi mi chiama? Cosa c'è?

**Babbo Natale:** sono Babbo Natale, forza chiama tuo fratello e i nostri amici e seguimmi. C'è da preparare la festa di Natale.

**Renna vanirosa:** calma bambini, attenti a non sciuppermi il pelo!

**Fratello:** meno male, credevo proprio che quest'anno non si festeggiasse il Natale.

(...i bambini sono pronti...)

**Primo amico:** che bello, almeno ci saranno le vacanze e... niente scuole!

**Secondo amico:** che gioia, desideravo tanto un regalo di Natale!

**Narratore:** Babbo Natale arriva nella piazza del paese con i bambini e la renna, ma chi incontra di nuovo?...

**Befana:** oh! Ecco qui qua brutto pirata della strada!

**Babbo Natale:** vedo che sei arrivata anche tu nonostante la scopa ammaccata.

**Scopa:** sono tutta piena di botte, chissà se riuscirò a tornare a casa?

**Roberta:** su, carnalervi e fate pace: è la notte di Natale! (la Befana e Babbo Natale si stringono amichevolmente la mano...)

**Fratello:** come faremo, in così poco tempo, a preparare una festa?

**Babbo Natale:** correggio, con un po' di buona volontà ce la faremo.

**Primo amico:** ho trovato tre palline dorate, dove le metto?

**Secondo amico:** su questo abete, andrà benissimo.

**Roberta:** non dimentichiamoci della stella cometa sulla cima!

**Fratello:** ora la città è proprio bellissima!

**Passante:** oh che meraviglia! (...chiama a gran voce tutti gli abitanti della città...) Correte, correte... è Natale!

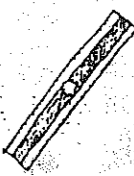
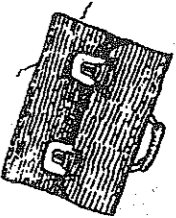
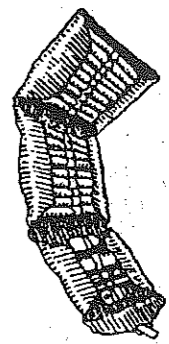
**Abitanti:** una città così bella non si era mai vista.

**Babbo Natale:** pronti bambini, i vostri doni sono in arrivo.

**Tutti:** Viva Natale, viva Babbo Natale!!!

**Babbo Natale:** (...rinvolto al pubblico...) a proposito... Auguri a tutti voi.

# Pianeta scuola



ADDIO VECCHIA PAGELLA!

# La nuova scheda di valutazione della scuola elementare

Da quest'anno scolastico i genitori delle Scuole elementari si vedranno consegnare dagli insegnanti la nuova scheda di valutazione, secondo quanto disposto dalla legge.

Effettivamente il nuovo sistema valutativo è assai lontano dai criteri pedagogici e didattici ai quali sono preparati docenti, famiglie ed alunni; di conseguenza è opportuna una lettura guidata del documento, per interpretarne correttamente il contenuto.

La scheda di valutazione è stata predisposta nella medesima formula per tutte le cinque classi, cosicché, sul piano esteriore, non vi sono differenze fra la scheda di un alunno di prima elementare ed uno di quinta.

Ciascun documento si compone di un frontespizio, dove sono riportati alcuni dati anagrafici essenziali per identificare l'alunno, e di 3 quadri.

**QUADRO 1:** è relativo alla conoscenza dell'alunno ed in esso gli insegnanti tracceranno il profilo iniziale del bambino.

**D: Ma in pratica cosa leggerà in esso il genitore?**

R: Vi troverà tutte le informazioni riguardanti le precedenti esperienze scolastiche (per esempio nel caso delle classi prime ci si riferirà alla frequenza o meno della Scuola materna), gli interessi dello scolaro ed i suoi ritmi di apprendimento; si comunicherà alle famiglie se il figlio collabora positivamente con i compagni e con gli insegnanti, se e come esprime le proprie opinioni nel corso di una conversazione, se è sicuro o timido, curioso e disponibile all'apprendimento, attento e concentrato.

Insomma il quadro 1 racchiuderà tutte le caratteristiche di personalità dell'alunno: è una sorta di diagnosi, che sarà uti-

## Scheda di valutazione dell'alunno

CIRCOLO DIDATTICO di .....

Provincia di .....

SCUOLA ELEMENTARE

STATALE

di .....

PARIFICATA

Classe .....

ANNO SCOLASTICO .....

Sezione .....

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

dell'alunno .....

nat. .... a .....

..... (prov. ....) il .....

indirizzo .....

**CONOSCENZA DELL'ALUNNO (\*)**

**PROFILO INIZIALE**

- Esperienze, conoscenze, abilità e modi dell'apprendimento
- Relazionalità e partecipazione
- Ateggiamiento nei confronti dell'esperienza scolastica

**AGGIORNAMENTI DEL PROFILO**

(\*) Sulla base dei dati relativi alla precedente scolarità, degli elementi ricavati dai rapporti con la famiglia, dalle osservazioni sistematiche, gli insegnanti delineano collegialmente le caratteristiche del comportamento apprendimento partecipativo e relazionale dell'alunno.

Particolare attenzione andrà dedicata alla elaborazione del profilo iniziale del bambino che frequenta la prima classe si avrà cura di raccogliere dalla famiglia e dalla scuola materna dati e informazioni che consentano di conoscere gli aspetti di sviluppo motorio, cognitivo e affettivo-emozionale.

Il profilo, delineato nella fase iniziale e aggiornato nel corso dell'anno scolastico, costituisce elemento necessario per l'impostazione e regolazione continua della programmazione, nonché alla definizione dei percorsi didattici individualizzati.

### RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (\*)

L'apprezzamento della progressione negli apprendimenti relativi agli aspetti essenziali delle discipline si esprime utilizzando enunciati che fanno riferimento ai livelli di padronanza delle conoscenze e delle abilità, nonché all'impegno dimostrato in rapporto all'andamento del processo formativo:

- A - L'alunno ha conseguito la piena competenza;
- B - L'alunno ha conseguito un buon livello di competenza e si impegna per migliorarlo;
- C - L'alunno ha conseguito una competenza essenziale e si impegna a migliorarla;
- D - L'alunno ha conseguito solo una competenza parziale e il suo impegno non è costante;
- E - L'alunno deve ancora conseguire un livello adeguato di competenza e deve manifestare un più costante impegno.

LINGUA ITALIANA	Primo quadrimestre		Secondo quadrimestre	
	1° Bimestre	2° Bimestre	3° Bimestre	4° Bimestre
Ascoltare e apprendere	A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
Comunicare oralmente in modo significativo e corretto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Leggere e comprendere diversi tipi di testo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Produrre testi scritti di vario genere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Rielaborare testi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Riconoscere nel linguaggio orale e scritto strutture morfologiche e lessicali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Interventi individualizzati, eventuali considerazioni: .....

(\*) Sulla base degli obiettivi e dei contenuti prescritti dai programmi vigenti e definiti nella programmazione didattica nelle diverse classi, gli insegnanti procedono collegialmente alla rilevazione degli apprendimenti che ciascun alunno consegue lungo il percorso formativo.

Gli insegnanti pervengono alla formulazione della valutazione avvalendosi delle informazioni raccolte con l'osservazione sistematica e combinata degli alunni nel contesto dell'attività didattica, documentata negli appositi strumenti di programmazione - valutazione. Agli indicatori già individuati possono essere aggiunti quelli specifici progettati nella programmazione didattica, utilizzando gli spazi disponibili nel riquadro relativo a ciascuna disciplina.

Inoltre, gli insegnanti specificeranno gli interventi individualizzati di sviluppo, consolidamento, recupero, progettati e/o attivati, annotando ogni eventuale, ulteriore considerazione, qualora lo spazio in calce ai riquadri delle discipline non fosse sufficiente potrà essere utilizzato quello disponibile al termine del presente quadro.

le al gruppo docente per regolare la progettazione educativa.

**D: Ma non è detto che un bambino inizialmente timido oppure svogliato rimanga tale per tutto il corso dell'anno scolastico.**

R: È vero; infatti a tale scopo è stato previsto uno spazio dedicato all'aggiornamento del profilo, all'interno del quale verranno evidenziati i cambiamenti più significativi rispetto all'analisi iniziale.

**QUADRO 2:** è relativo alla registrazione degli apprendimenti nelle singole discipline. Spieghiamoci meglio. Per ogni disciplina (materia) sono state stabilite delle linee essenziali, cioè degli obiettivi generali a cui tendere, dei punti di riferimento per definire la programmazione didattici-

ca. Bimestralmente (ogni due mesi), gli insegnanti valuteranno gli specifici apprendimenti all'interno di ciascuna disciplina, servendosi di lettere dell'alfabeto, alle quali corrisponderanno i seguenti enunciati:

- A: l'alunno ha conseguito una piena competenza.
- B: l'alunno ha conseguito un buon livello di competenza e si impegna per migliorarlo.
- C: l'alunno ha conseguito una competenza essenziale e si impegna per migliorarla.
- D: l'alunno ha conseguito solo una competenza parziale e il suo impegno non è costante.
- E: l'alunno deve ancora conseguire un livello adeguato di competenza e deve manifestare un più costante impegno.

**D: Cosa si intende concretamente con la parola "competenza"?**

R: Si intende certamente la padronanza che l'alunno ha degli apprendimenti conseguiti nelle singole discipline, ma la competenza sarà valutata anche in relazione ai progressi manifestati, all'interesse ed all'impegno espressi, all'atteggiamento di fiducia che il bambino ha nelle proprie capacità. La valutazione allora non ha solo una valenza quantitativa, ma anche qualitativa.

**D: Ma, con riferimento agli enunciati valutativi, capita che un alunno, pur impegnandosi, non raggiunga livelli di competenza adeguati allo sforzo.**

R: Certo, questa è una delle contraddizioni in cui sono caduti i redattori della scheda: l'impegno non sempre è proporzionale alla competenza. Spetterà ai singoli insegnanti distinguere i due aspetti, se necessario, decidendo le modalità. Un'ultima, ma non meno importante, osservazione sul quadro 2: per ciascuna disciplina è previsto uno spazio per gli interventi individualizzati o semplificati che gli insegnanti attueranno per favorire l'apprendimento di alunni in difficoltà.

**QUADRO 3:** è il momento di sintesi, cioè vengono qui riassunte tutte le caratteristiche registrate periodicamente nei quadri 1 e 2: il quadro 3 infatti verrà compilato dagli insegnanti quadrimestralmente (ogni quattro mesi) e gli spazi aperti a disposizione permetteranno una migliore definizione degli esiti dell'intero processo educativo. Fra tante complicazioni, una nota positiva: ai genitori viene data un'informazione completa sull'andamento scolastico del proprio figlio, poiché il documento di valutazione è consegnato integralmente alle famiglie.

Laura Dinato



# ECOLOGIA

CONSIGLI UTILI PER L'AMBIENTE

## Il "preciclaggio"

Un neologismo che significa: "Riduci i rifiuti prima di comperare"

Quando acquistiamo gli alimenti, ci portiamo sempre a casa anche la carta, la plastica o il polistirolo in cui i nostri cibi sono avvolti. Tutti questi imballaggi costituiscono poi una quota non indifferente di rifiuti: il polistirolo costituisce da solo il 5% della quantità totale di spazzatura.

Noi ricicliamo (meglio dovremmo riciclare) dopo l'acquisto, ma potremmo preciclarlo mentre facciamo compere. Può essere il modo più facile per aiutare a salvare la Terra. Semplicemente facendo le scelte corrette comprando, "preciclando", noi possiamo evitare materiali eccessivi e

nocivi da gettare nei rifiuti. "Preciclarlo" è un meraviglioso termine che tutti noi possiamo mettere in pratica seguendo il semplice, ragionevole slogan: "Riduci i rifiuti prima di comperare!"

### Lo sapevi?

- ogni italiano consuma circa 23 chilogrammi di plastica all'anno e di questa quasi 1 chilogrammo e mezzo è costituito da imballaggi di polistirolo espanso;
- complessivamente, il 30% dei nostri rifiuti plastici è costituito da imballaggi;
- ciascun italiano utilizza 50 bot-

tiglie di plastica per bevande all'anno.

### Piccole cose da fare

Quando fai la spesa, stai attento a ciò che compri: ogni tuo acquisto può avere un certo impatto sull'ambiente. Di seguito ti proponiamo alcuni semplici esempi di "preciclaggio":

- acquista le uova imballate nel cartone e non nel polistirolo;
- scegli i prodotti confezionati con materiali riciclabili o riciclati;
- Molte confezioni di cereali, biscotti, cibi secchi, cracker, sono fatte di cartone riciclato. E faciele riconoscerle: sono più grigie

delle altre;

- cerca le carote, cipolle, patate, ecc. al dettaglio e non in sacchetti di plastica;
- preferisci i recipienti di vetro o di alluminio, che sono facili da riciclare. Puoi anche trovare salse, condimenti, cibi per l'infanzia, ecc. imballati nel vetro invece che nella plastica;
- riutilizza più volte i sacchetti di plastica per la spesa, premurati di averne sempre con te mentre fai acquisti.

### Se vuoi fare di più

Insegna ai tuoi bambini a "preciclarlo". I bambini sono molto

sensibili alle confezioni sgargianti, colorate, specialmente se viste alla televisione. Ma apprendono anche velocemente, mostrano una sensibilità particolare verso la natura. Insegna loro che possono contribuire a salvare la Terra usando una specie di prodotti al posto di altri, avendo cura dei loro giocattoli in modo tale da non doverli sostituire e lasciandosi convincere a "comportarsi bene fin dall'inizio".

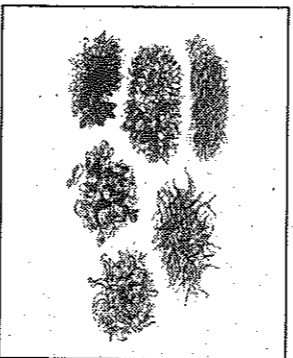
Fonte: 50 piccole cose che ognuno di noi può fare per salvare il mondo, Editto da Leonardo 1990

## IMPARARE DIVERTENDOSI Prepara il compost!

Se hai un giardino o un piccolo orto, per trasformare in concime i resti delle piante puoi usare decompositori animali e vegetali. Questo concime si chiama *compost* ed è formato da rifiuti organici putrefatti.

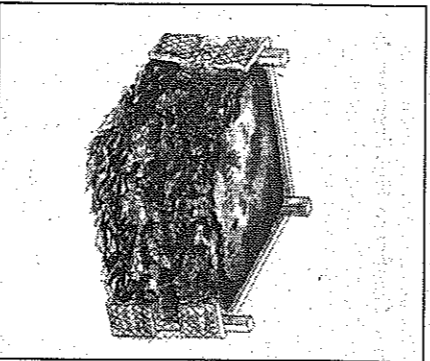
Miscelato al terreno lo rende più fertile: così aiuti le piante a crescere.

Se adotti questo sistema per liberarti dei rifiuti vegetali, il tuo seccchio della spazzatura non sarà più maleodorante.

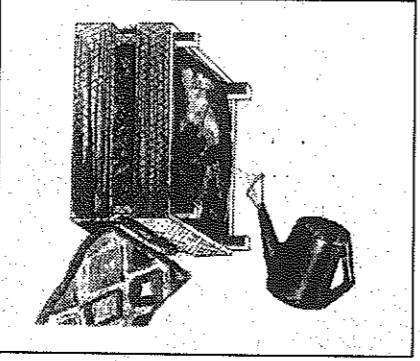


1. Raccogli dei rifiuti vegetali erba e foglie ramoscelli e bastoncini bucce e scorze segatura

Il mucchio deve essere alto circa 1,5 m. Strato di terra in alto. Ramoscelli e bastoncini in fondo.



4. Annaffia il tutto e copriro con un vecchio serbino per mantenere costante il calore. Zerbino



Lascia riposare per alcuni mesi il compost, controllando che non si asciughi. Appena i decompositori mangeranno i rifiuti, la temperatura del compost salirà. Al centro di un grosso mucchio si possono raggiungere anche 66° C. A volte dal compost si sprigiona addirittura vapore. Quando i rifiuti si sono decomposti completamente, puoi mescolarli alla terra dell'orto o delle aiuole.

(Tratto da: "Rifiuti" di B. Taylor - edit. Scienza)

## La creazione del Mago della Terra

IL NOSTRO PIANETA NEI CANTI DEGLI INDIANI D'AMERICA



Il Mago della Terra crea questo mondo.

Vedi cosa può fare!  
Tondo e liscio lo modellò.  
Vedi cosa può fare!

Il Mago della Terra fa le montagne.  
Atteno a che cosa ha da dire!  
Egli è colui che fa gli attopiani.  
Atteno a che cosa ha da dire!  
Il Mago della Terra crea questo mondo.  
Il Mago della Terra fa le sue montagne.  
Le fa più grandi, più grandi, più grandi.

Alla terra guarda il Mago.  
E può vedere nelle sue montagne.

Ho fatto il Sole!  
Ho fatto il Sole!  
Lancinandolo in alto  
Nelle quattro direzioni.  
All'Est lo lanciai  
Per seguire il suo corso destinato.

Ho fatto la Luna!  
Ho fatto la Luna!  
Lancinandola in alto  
Nelle quattro direzioni.  
Ad Est la lanciai  
Per seguirle il suo corso destinato.

Ho fatto le Stelle!  
Ho fatto le Stelle!  
Sopra la terra lo lanciai.  
Su tutte le cose che ho fatte  
Le posi perché dessero luce.

(da "Canti degli Indiani d'America" - Tascabili economici Newton)



## Il letto dell'Olonna è sporco

Con le recenti alluvioni, che hanno devastato il Piemonte e tenuto in ansia gli abitanti dei paesi lungo il Po, si è tornati a discutere dello stato idrogeologico del nostro Paese ed in particolare della necessità di aver maggior cura e rispetto dei no-

stri fiumi. L'Olonna, già in passato ha causato allagamenti e danni alla nostra Valle. Il suo letto è trascurato, poco rispettato e sporco. Non dimentichiamo in fretta, provvediamo per tempo!

## Protezione Civile: è tempo di costituirla

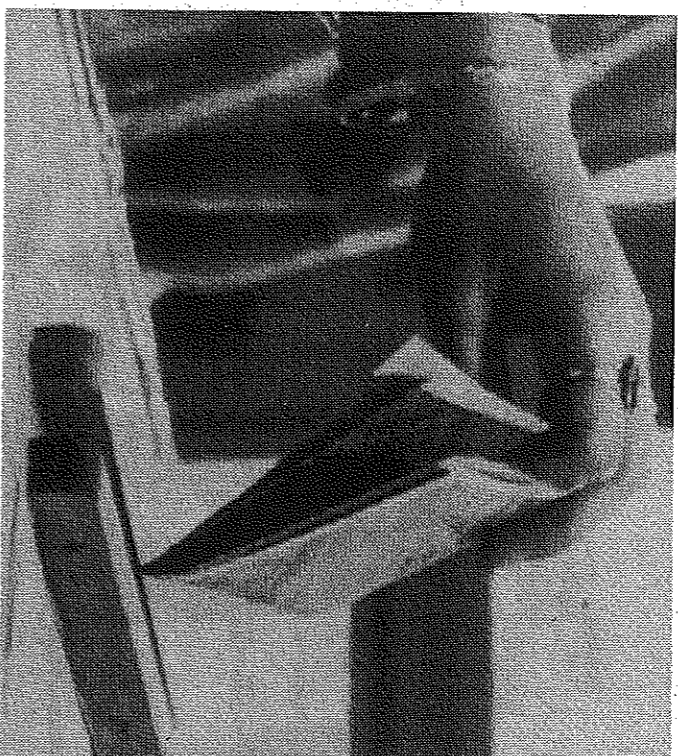
È da tempo che pensavo di tentare la costituzione di un gruppo di volontari del nostro paese impegnati nella Protezione Civile, e sicuramente gli ultimi eventi alluvionali hanno evidenziato l'importanza di sapere che un gruppo di persone è vigile e pronto ad intervenire in caso di calamità. Appena lanciata questa idea, supportata da tutta l'Amministrazione Comunale, ho avuto segnali di numerose adesioni. Il tempo di acquisire tutte le conoscenze e autorizzazioni necessarie e subito potremo organiz-

zare i primi incontri con i sicuramente tanti volontari, volti a quantificare e individuare le necessità e le attrezzature, per passare poi alla vera fase operativa. Senso civico, generosità, operosità e altruismo hanno sempre caratterizzato l'impegno dei Gorfesi nelle associazioni di volontariato; quindi è tempo di dare una ennesima dimostrazione di tali caratteristiche! Al prossimo numero e si spera con gruppo già costituito. L'Assessor ai LL.PP. Luigi Menchise

INFORMAZIONI ELETTORALI

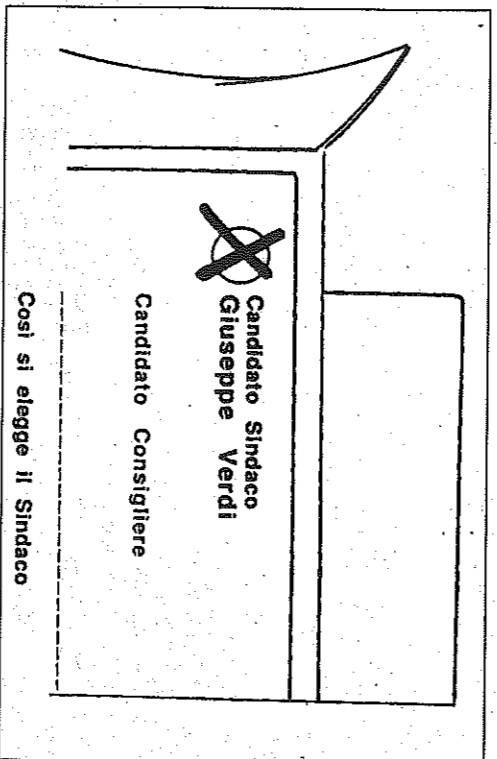
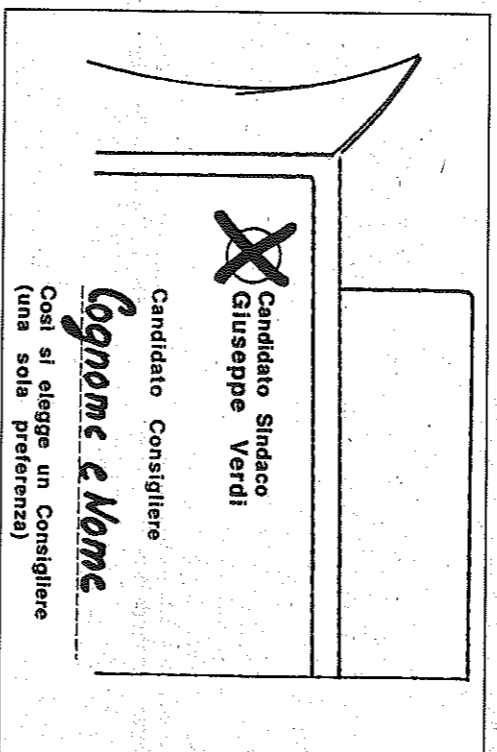
# Elezioni amministrative: l'anno prossimo tocca a noi

*Tra qualche mese saremo chiamati alle urne per rinnovare il Consiglio comunale; la nuova legge, approvata dalle camere, ha cambiato il sistema di elezione, la composizione e la durata degli organismi comunali. Le modifiche più evidenti sono: l'elezione diretta del Sindaco, da parte dei cittadini, la nomina degli assessori, che possono anche non essere consiglieri, da parte del Sindaco che in qualsiasi momento può revocarli. Inoltre il Consiglio Comunale sarà composto da 15 consiglieri oltre al Sindaco, 12 di maggioranza e 3 di minoranza e durerà in carica 4 anni.*



ha introdotto la elezione diretta del sindaco da parte degli elettori del comune. Ora l'elettore è chiamato a votare, contestualmente e con la stessa scheda, sia il sindaco che i consiglieri comunali. Ciò vale per tutti i comuni, anche se, come abbiamo già avuto modo di osservare, le regole sono diverse a seconda che si tratti di comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti o di comuni con popolazione superiore a tale limite.

Vediamo come si vota nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti. Sulla scheda per la votazione l'elettore troverà indicati i nominativi dei candidati alla carica di sindaco. A ciascuno di essi deve essere collegata una, ed una sola lista di candidati alla carica di consigliere. Il contrassegno adottato dalla lista è riprodotto sulla scheda accanto al nome del candidato a sindaco a cui la lista è collegata. Per votare a favore di un candidato alla carica di sindaco occorre segnare il contrassegno di lista posto accanto al nome del candidato stesso. Sarà proclamato sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti. Non è necessario che venga raggiunta una maggioranza qualificata; basta quindi anche un solo voto in più rispetto agli altri perché un candidato venga eletto sindaco fin dal



preferenza per uno dei candidati compresi nella lista votata, scrivendone il cognome nell'apposita riga stampata sotto il contrassegno della stessa lista.

Alla lista che consegue il maggior numero di voti (quindi alla lista collegata al candidato eletto sindaco) vengono attribuiti 2/3 dei seggi complessivi previsti. I rimanenti seggi sono ripartiti tra le altre liste in misura proporzionale ai voti dalle stesse ottenuti.

Nel caso del nostro comune, per il quale sono previsti 15 consiglieri, oltre al sindaco, la lista che ottiene più voti si vedrà attribuiti 11 seggi, mentre i restanti 5 saranno distribuiti tra le liste pendenti.

In ciascuna delle liste, poi, i seggi spettanti sono attribuiti ai candidati della lista stessa secondo l'ordine dei voti individuali (voti di preferenza) ottenuti. In caso di parità varrà l'ordine di elezione dei candidati nella lista. Il primo seggio

abilitata, che la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, anche uno solo in più di altre liste, ottenga ben 2/3 dei consiglieri assegnati al consiglio comunale.

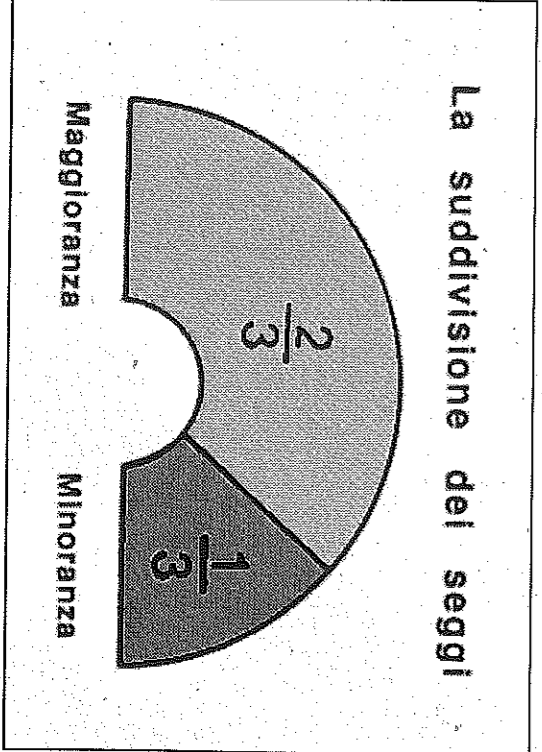
### La nomina della Giunta Municipale

Finora la giunta comunale veniva eletta dal consiglio comunale. Fino al 1990, inoltre, gli assessori, cioè i componenti la giunta, dovevano essere scelti tra i consiglieri comunali. La riforma delle autonomie locali (legge n. 142 del 1990) ha consentito che gli assessori potessero essere scelti anche al di fuori del consiglio, ove lo si fosse previsto nello statuto comunale. In ogni caso la giunta veniva eletta dal consiglio comunale e i consiglieri eletti assessori continuavano a ricoprire anche la carica di consigliere.

Ora anche il sistema di elezione della giunta è cambiato. Innanzitutto non è più il consiglio comu-

primo turno di votazione. Solamente in caso di parità è previsto infatti un secondo turno di votazione (ballottaggio), che si svolge nella seconda domenica successiva al primo, e nel quale gli elettori saranno chiamati a scegliere solo tra i candidati che hanno avuto pari voti nel primo turno. Se anche la seconda votazione dà esito pari, sarà proclamato sindaco il candidato più anziano della lista. La elezione dei consiglieri, nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, avviene con il sistema maggioritario, cioè con un sistema che garantisce ad una delle liste concorrenti la maggioranza assoluta dei seggi.

Abbiamo già visto che per votare un candidato a sindaco occorre apporre un segno sul contrassegno della lista ad esso collegata. Ogni lista otterrà pertanto tanti voti quanti sono quelli attribuiti al candidato a sindaco ad essa collegata. Ogni elettore poi, oltre a votare per sindaco e lista, può esprimere una



### Come si è votato finora

Finora gli elettori si recavano alle urne, nelle elezioni comunali, per eleggere i soli consiglieri. Nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, cioè quelli in cui si votava con il sistema maggioritario, essi trovavano sulla scheda elettorale i simboli delle liste e, sotto ciascuna di esse i nomi dei candidati compresi nella lista, che non potevano essere superiori ai 4/5 del numero dei consiglieri da eleggere. L'elezione poteva votare: per tutti i candidati di una lista, solo per alcuni candidati di una lista, per candidati appartenenti a liste diverse (cosiddetto "panachage"). Al termine dello scrutinio, ad ogni candidato veniva attribuita una cifra individuale, corrispondente ai voti ottenuti. Veniva quindi fatta una graduatoria dei candidati (indipendentemente dalla lista di appartenenza) e si attribuivano a quelli classificatisi in posizione utile i seggi del consiglio comunale. Il sindaco e la giunta venivano poi eletti dal consiglio comunale nella sua prima riunione.

### Come si voterà

La nuova legge ha radicalmente modificato il sistema di elezione e

le che elegge la giunta.

### La giunta viene nominata dal sindaco.

Al consiglio deve essere solo data comunicazione della nomina unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo.

Solo questi ultimi vengono discussi e approvati dal consiglio.

Il sindaco può revocare uno o più assessori senza doversi avere l'approvazione da parte del consiglio comunale, ma dovendone dare ad esso solo comunicazione motivata.

La giunta non è più quindi espressione del consiglio. Questo non ha alcun potere sulla sua nomina e composizione, ma esercita su di essa un controllo, sia mediante l'approvazione degli indirizzi generali di governo, che esercitando le altre competenze ad esso attribuite dalla legge sulle autonomie locali, oltre che con la mozione di sfiducia.

I membri della giunta possono essere scelti anche al di fuori del consiglio, ma per i comuni fino a 15.000 abitanti, solo ove lo prevede lo statuto comunale.

### Altre modifiche apportate dalla legge

Oltre al sistema di elezione, la legge n. 81 del 1993 ha modificato anche la composizione numerica e la durata degli organi comunali. Il consiglio comunale del nostro comune, composto ora da 20 consiglieri (compreso il sindaco), sarà, dal prossimo rinnovo, composto dal sindaco e da 15 consiglieri.

La giunta sarà composta dal sindaco e da un numero pari di assessori, fissato, come già stabilito dalla legge 142 del 1990, dallo statuto comunale, non più, però, nel limite massimo di 6, come era previsto dalla stessa legge 142, ma in quello più ridotto di 4.

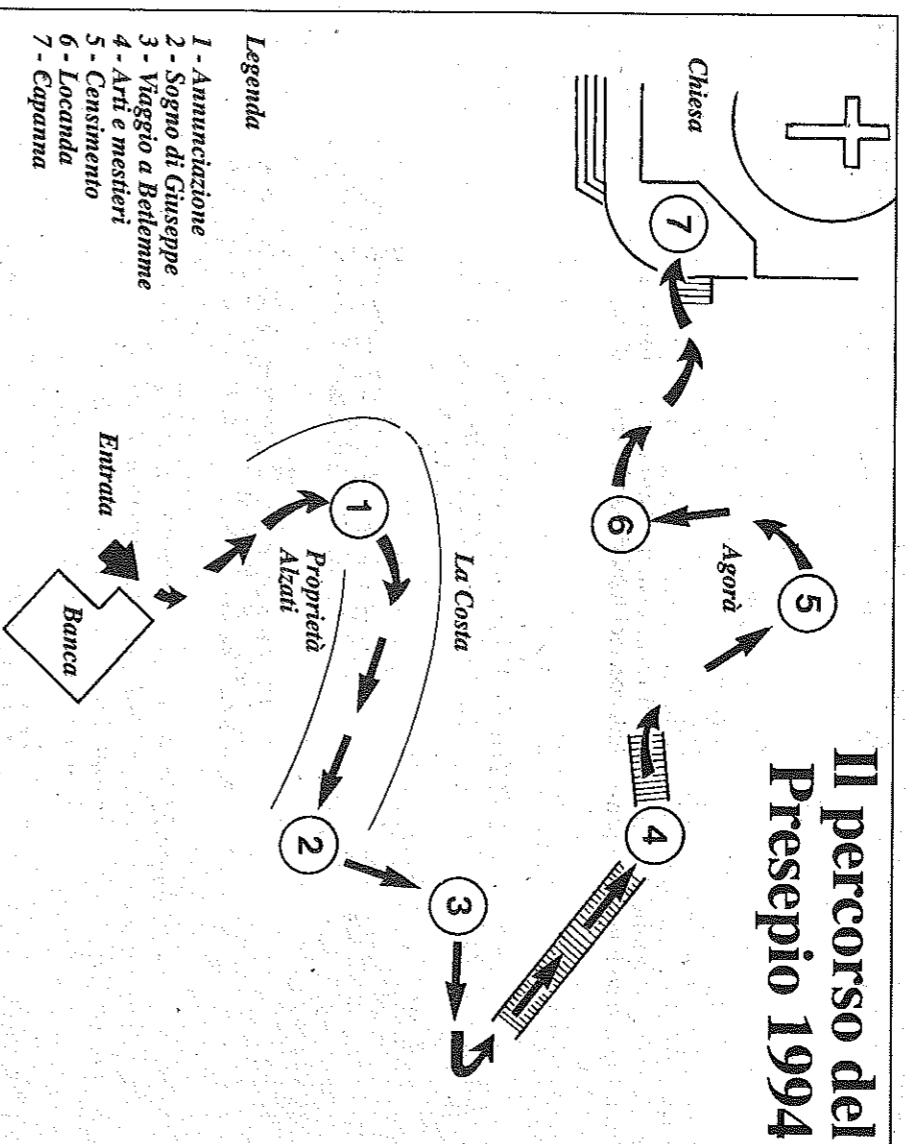
La giunta comunale di Gorla Maggiore formata ora da sette componenti, compreso il sindaco, dovrà pertanto, in futuro, essere composta al massimo da 5 membri. Quanto alla durata degli organi, la legge stabilisce che il consiglio comunale e il sindaco durino in carica per 4 anni, non più per 5, come era avvenuto finora.

Va infine osservato che la legge n. 81 del 1993 ha ridotto anche la durata della votazione. Ora in avanti le elezioni comunali e provinciali si svolgeranno nella sola giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 22.

4ª EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE NATALIZIA

# Tempo di Natale, tempo di Presepe

Si rinnova nella nostra Comunità la tradizione del presepe vivente

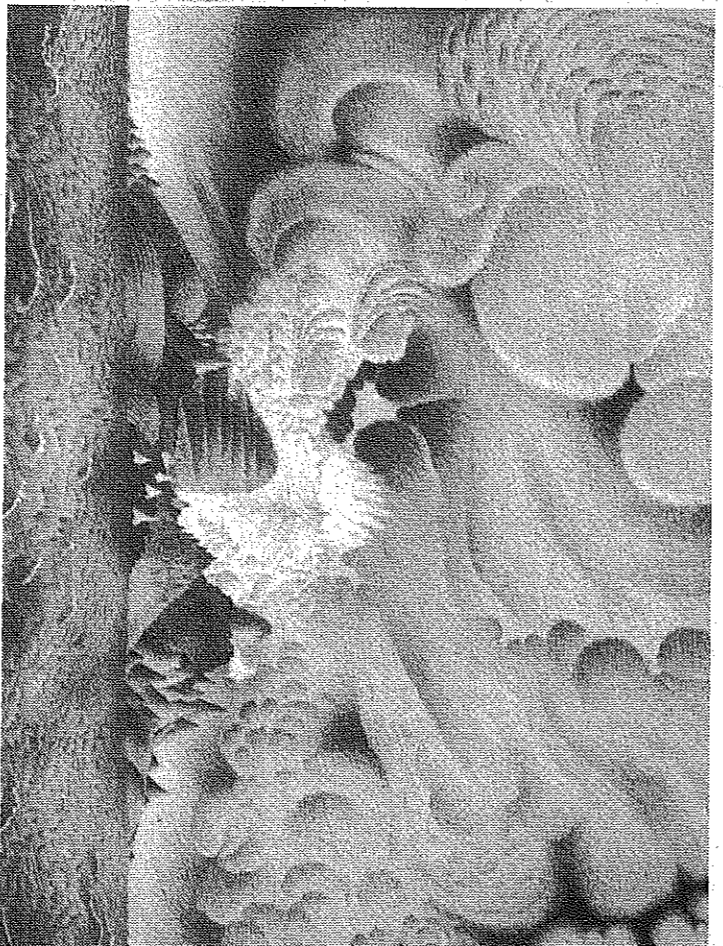


In Goria Maggiore la rappresentazione del presepe vivente sta diventando una vera e propria tradizione radicata: è questa la considerazione che dobbiamo fare alla notizia che anche quest'anno gli amici del presepe annunciano a tutta la comunità gorlese la 4ª edizione del presepe vivente. Con lo stesso entusiasmo degli anni passati un gruppo di gorlesi volenterosi sta ultimando i preparativi per l'allestimento della edizione 1994 del Presepe Vivente. La sacra rappresentazione, dai profondi significati simbolico-religiosi, quest'anno si presenta sostanzialmente rinnovata. Innanzitutto gli scenografi hanno tracciato un percorso innovativo: lasciati i cortili del Canton Lombardo che avevano accolto i "quadri" della raffigurazione negli anni passati, l'edizione 1994 ha optato per altre zone del paese altrettanto suggestive. Il percorso della Sacra Rappresentazione si snoda lungo la salita (costa) che porta a Goria Maggiore attraverso le proprietà Alzati, Albè per concludersi negli spazi rinnovati dell'Agorà, nei giardini retrostanti la casa Parrocchiale. Il

percorso, più breve rispetto agli anni passati, si presenta con scenografie più ricche, costruite appostamente per questa edizione, con l'intento di rievocare le scene della Natività narrate nei SS. Vangeli. Attraverso le immagini dell'Annunciazione, del viaggio di Giuseppe e Maria verso Betlemme, della Capanna della Natività ripercorreremo insieme le immagini della Sacra Rappresentazione. Fin d'ora, a conclusione di queste brevi note di presentazione, invitiamo tutta la popolazione a partecipare numerosa - così come è stato negli anni passati - alla rappresentazione, ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione ed alleghiamo il programma della stessa.

**Programma**  
 ● sabato 24 Dicembre - dopo la SS. Messa di Mezza Notte: fiaccolata dalla Chiesa verso la capanna per la Benedizione;  
 ● lunedì 26 Dicembre ore 15: apertura ufficiale della manifestazione che si concluderà in serata con la Fiaccolata per l'arrivo dei Re Magi alla Capanna.  
 Il gruppo Amici del Presepe

## CONTINUA IL SUCCESSO DI UNA MOSTRA GORLESE Il piacere del paesaggio ai Musei Civici di Lecco



Tullio Pericoli "L'isola di R." - 1984

Grande successo ha riscosso la mostra "Il piacere del paesaggio" le cui 40 opere sono ora esposte presso i Musei Civici di Lecco. La mostra, curata dal dott. Claudio Cerrilli, portava a riflettere sulla continuità del tema del paesaggio nella cultura pittorica degli anni '80 e '90 indicando punti di contatto e raffronti tra diverse concezioni di pittura esistenti. Le opere selezionate erano accomunate dal riferimento a un tratto di paesaggio puro (non segnato dalla presenza umana) al fine di documentare, nelle intenzioni del curatore, diversi modi di fare paesaggio di natura, colore, materia, sogno, smisurata sensazione visiva. Le esperienze così documentate hanno offerto un esauriente ventaglio di problemi intorno alle possibilità di fare paesaggio. La mostra, articolata in tre sezioni, è stata visitata da un gran numero di persone affascinate dalle emozio-

ni visive impareggiabili suscitate. Soddisfazione è stata espressa da tutti e la Torre Colombera conferma il posto di tutto rispetto conquistato come prestigioso spazio espositivo. In programma nella seconda metà di Gennaio vi è "Fontana, Melotti, Leoncillo. Fra terra e cielo" una mostra curata da Debora Ferrari, critico d'arte e giornalista. La mostra intende presentare l'opera dei tre grandi scultori che hanno fortemente rinnovato il discorso plastico al punto da mutare il corso dell'arte. Le opere, selezionate tra i collezionisti di Varese e zone limitrofe, verranno esposte sui tre piani ad evidenziare una produzione tematica come quella di una religiosità ora filosofica, ora naturalista, ora sociale con sculture, disegni, fotografie, per dare un taglio originale e storico-critico particolare.

Anna Maria Marinoni

## "Incubi di china"

Dylan Dog, storia e segni  
 Corrado Roi intorno a Dylan Dog: tavole originali per i fumetti e altro

NATALE ALLA TORRE COLOMBERA

**DYLAN DOG**

Nelle sale dell'affascinante Torre Colombera sarà inaugurata il 18 dicembre una mostra di fumetti editi da Bonelli e dedicati a Dylan Dog, personaggio noto e amatissimo tra i ragazzi. Tavole originali ed altre esclusive affiancheranno i fumetti; sagome giganti di Dylan Dog completeranno la coreografia rendendo l'ambiente più suggestivo, piacevole, allegro e affascinante. Sarà anche trasmesso in continuazione un video, qualcoso come un BLOB dell'horror. La concomitanza con le feste natalizie contribuisce ad alimentare l'atmosfera surreale che si risveglia sempre in noi in questo periodo dell'anno.

Prealpina, rimarrà aperta anche il giorno di S. Stefano, quando, data la rappresentazione del Presepe Vivente, l'afflusso di gente sarà consistente. Che altro dirvi? Non serve invitarvi a visitarla, perché sicuramente accorrete numerosi, grandi o piccoli, a tuffarvi nel mondo dei fumetti. Affrettatevi, Dylan Dog vi aspetta...

Anna Maria Marinoni

**Orari di apertura**  
 Festivi (chiusa Natale e vigilia) ore 10,00/12,00 e ore 15,00/18,30  
 S. Stefano e Capodanno ore 15,00/18,30  
 Merccoledì e Sabato ore 16,00/18,00

## SPORT

Poco tempo fa, un amico mi riferì che incontrando un ragazzo, poco più che dodicenne, quest'ultimo gli raccontò di come era stremato e sconvolto dal ritmo incalzante della vita. Questa riflessione scaturita dal pensiero di un ragazzo può far riflettere chi, come lui, è stanco della solita via buia e monotona, passata a correre da una parte all'altra. Quante persone, infatti, come il nostro piccolo amico, prese dai mille impegni quotidiani, non hanno nemmeno il tempo di pen-

UNA RIFLESSIONE ED UN INVITO

# A te che ami lo sport

sare un po' a sé stesse. Questo articolo è dedicato a te che ami lo sport, non come meta di competizioni o vittorie, ma come ore dedicate alla tua attività preferita, al relax e all'incontro con i tuoi coetanei fuori dalla vita sco-

lastica. Nella nostra comunità ci sono varie proposte molto interessanti da prendere in considerazione, dal calcio, al basket, alla pallanuoto fino alla ginnastica artistica. Prendi la buona abitudine di passare il tuo tempo libero facendo uno sport sano e divertente e, le tue giornate non saranno più tanto noiose. Entra in una palestra e lascia tutto il resto alle spalle, divertiti e conosci gente nuova, fa che il tuo corpo sia in grado di sopportare le fatiche

quotidiane senza restarne schiacciato (anche portare zaini enormi sulle spalle può essere alquanto faticoso, specialmente per fisici gracili!!!). Convinciti i tuoi genitori che lo sport fa bene alla tua salute fisica e mentale più di ogni altra cosa e fai capire loro che dopo tante ore passate sui libri, cosa c'è di meglio se non sgranchirsi le gambe con gli amici? Vieni a trovarci e vedrai com'è magico il mondo dello sport!!!  
**Antonella Colombo**



ANCHE PER LA STAGIONE INVERNALE '94-'95 LA PRO LOCO IN COLLABORAZIONE COL C.A.I. DI OLIGIATE OLONA

## Sciivolando ...sciivolando a...

*Dopo aver contemplato in primavera e in estate il silenzio maestoso delle vette ed ammirato nel loro splendore i colori della natura in fiore, gli amici della montagna possono tuffarsi nella stagione invernale dove il gelo la fa da padrone e il sole veste la montagna di sfavillanti scintillii.*

**Folgaria:  
26 dicembre '94 -  
1 gennaio '95**

Tutti in montagna per festeggiare in compagnia l'arrivo del nuovo anno e per trascorrere in allegria sulle nevi di questo piccolo centro turistico nella cornice indimenticabile delle Dolomiti sei piacevoli giorni.

La quota di partecipazione è di L. 550.000 e comprende:  
- Hotel 3 stelle  
- 6 giorni di pensione completa  
- Cenone di Capodanno.

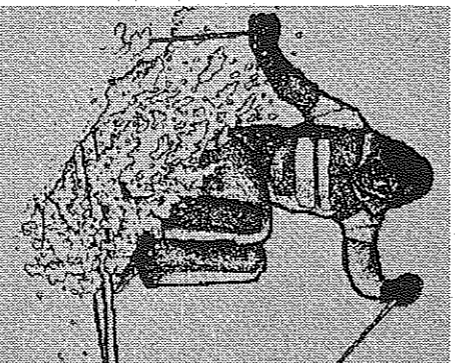
**Scuola di sci  
a Valturnenche:  
15, 22, 29 gennaio -  
5 febbraio '95**

La scelta di tornare a Valturnenche non è casuale. Questa località permette di soddisfare sia le esigenze di coloro che si cimentano per la prima volta nello sci di discesa, sia quelle di coloro che, più esperti, vogliono affinare la propria tecnica. Sotto la guida di maestri federali. Questa caratteristica località valdostana, posta nelle vicinanze del Cervino, offre agli appassionati sciatori un vasto comprensorio di piste dalle lunghe discese e permette, grazie a comodi collegamenti, di raggiungere le nevi di Breuil-Cervinia e di Zermatt. Per i "campioni" a Valturnenche c'è la possibilità di optare per il corso di Tecnica-super tecnica e il corso "Pall" guidato da valenti maestri.

Notizie più dettagliate su questa iniziativa si possono trovare nella locandina qui accanto.

**Gressoney:  
12 febbraio '95**

Sulle nevi di Gressoney lo Sci CAI di Oligiate organizza il VI "Campionato Oligiatese "Open" di sci, gara individuale di Slalom Gigante. Gare per tutte le categorie, le età, per i maschi e per le femmine e ...numerosi premi. Coloro che non amano le competizioni possono trovare nella graziosa località valdostana l'occasione e il modo di trascorrere una bella domenica sciivolando....



**Val Ferret:  
19 febbraio '95**

È la domenica per gli appassionati dello sci di fondo in uno splendido ambiente prettamente alpino, tra meravigliose foreste e magnifiche distese di neve, nella Val Ferret, una delle due grandi valli che seguono il filo della catena del Monte Bianco

**Sestrière:  
26 febbraio '95**

L'occasione è ancora una volta una gara aperta a tutti, dai professionisti, agli amatori, dai giovanissimi, ai nomi, il Trofeo dei campanili, che vedrà competere tra loro gli abitanti di Oligiate, Marnate, Castelanza, Gorla Minore... Ma alla gita possono partecipare anche coloro che vogliono cimentarsi solo contro...se stessi.

**Poza di Fassa:  
4-11 marzo '95**

Carnevale e settimana bianca. Sciare, sciare ed ancora sciare attraverso valli incantate e i paesaggi di straordinaria bellezza delle Dolomiti, le montagne considerate a ragione tra le più belle del mondo. La settimana bianca è abbinata al carnevale: alla sera travestimenti e balli all'insegna della più sfrenata e sana allegria.

Quote:  
- L. 460.000 per la settimana bianca (Hotel 3 stelle con trattamento di mezza pensione);  
- L. 180.000 per i 2 giorni di carnevale.

**La Thuile:  
12 marzo '95**

La Thuile: centro turistico di primaria importanza sulla strada internazionale e storica del Piccolo S. Bernardo. Moderni impianti di risalita permettono di spaziare sui 135 km di piste larghe ed incontaminate per fantasticare ogni tipo di sciatore.

**Traversata del Monte  
Bianco: 26 marzo '95**

Ventiquattro chilometri di discesa tra sogno e realtà, tra le guglie e i pinnacoli del Monte Bianco, tra Courmayeur e Champmonix, attraverso l'impressionante Mar de Glace. La discesa, anche perché accompagnata da personale esperto, non presenta grosse difficoltà. Da non dimenticare, assieme alla carta di identità, la macchina fotografica!

**Santa Caterina  
Valfurva:  
9 aprile '95**

Paese natale di Deborah Compagnoni, S. Caterina è un frequentato centro di villeggiatura invernale immerso nel Parco Nazionale dello Stelvio, dove tra inverno e primavera lo sci regna ancora incontrastato per dare agli appassionati le ultime piacevolissime e divertenti emozioni.

**E infine...Livigno:  
23 aprile '95**

La località, inizialmente formata da casolari rustici sparsi su un'asse di una decina di chilometri, è diventata un centro turistico internazionale, grazie anche alle agevolazioni che gli sono concesse quale zona extradogana. Per questo, male che vada potremo chiudere la stagione alla grande facendo lo shopping nei numerosi e forniti negozi.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede del CAI di Oligiate Olona, via Piave 84, il martedì e giovedì dalle ore 21,00 alle ore 23,00.

## IN COLLABORAZIONE CON LO SCI CLUB DI OLIGIATE OLONA LA PRO LOCO PROPONE Scuola di Sci Gite sulla neve nelle domeniche 15, 22, 29 gennaio e 5 febbraio a Valturnenche

L'iscrizione alla Scuola di Sci costa:  
- per gli adulti: L. 215.000  
- per i ragazzi inferiori ai 16 anni: L. 199.000  
e comprende:

- tre ore di lezione per domenica (totale 12 ore)  
- quattro viaggi di andata e ritorno in pullman granturismo da Gorda Mages a Valturnenche  
- l'assicurazione  
- sconti del 20% sul noleggio di sci e sugli acquisti di materiale sportivo presso un negozio convenzionato

**La sola gita sulle neve costa:**  
- per i ragazzi inferiori ai 16 anni: L. 24.000  
- per gli adulti soci del C.A.I. (o assicurati o appartenenti a gruppi familiari di almeno 3 persone) L. 26.000  
- per adulti non soci L. 28.000

**Informazioni - Iscrizioni - Prenotazioni**  
• Calvenzani Antonio - Via Dante 1 - Tel. 617 436 • Cioognani Andrea - Via S. Francesco 4 - Tel. 602 706  
• Oppure presso la sede del C.A.I. di Oligiate O. - Via Piave 84 (presso Centro Famiglia del Gerbone) il martedì e il giovedì dalle ore 21,00 alle ore 23,00

### Scuola di Sci e Gite sulla neve - Note

#### Termini e scadenze

• Le iscrizioni alla scuola di sci sono già aperte e si chiudono, compatibilmente con la disponibilità dei posti, il 10 gennaio. Conviene quindi affrettarsi.

• Le prenotazioni per la gita si accettano entro le ore 20,00 del giovedì precedente

#### Quote

• Le quote si versano all'atto della iscrizione al corso o della prenotazione alla gita.

• Per la gita i nuclei familiari (minimo 3 persone) hanno diritto allo sconto previsto per i soci CAI.

• Hanno diritto allo stesso sconto anche i partecipanti alla gita che versano la quota di assicurazione

• La quota di iscrizione alla Scuola di Sci non comprende il prezzo dello skipass

#### Assicurazione

• L'assicurazione copre le spese per i primi soccorsi in caso di infortunio fino a L. 2.000.000 e la responsabilità civile

• Il costo dell'assicurazione è di:  
- L. 26.000 per gli adulti  
- L. 20.000 per i ragazzi

• La quota assicurativa, una volta pagata, dà diritto alla copertura assicurativa per tutte le iniziative dello Sci Club nella stagione 94-95 e dà diritto agli sconti previsti per i soci CAI

• La copertura assicurativa per i partecipanti alla Scuola di Sci è compresa nella quota di iscrizione

• L'assicurazione è raccomandabile a tutti per sciare in sicurezza e per le prime spese in caso di infortunio

#### Orari e partenze

• La partenza per Valturnenche è prevista dalla Piazza Martiri alle ore 5.45.

• I partecipanti sono tenuti ad osservare scrupolosamente gli orari stabiliti

• Il viaggio dura 2,30 ore circa

#### Rimborse

• Se la rinuncia alla gita avviene entro le ore 20,00 del giovedì verrà rimborsata l'intera quota

• Se la rinuncia avviene entro le ore 20,00 del venerdì verrà rimborsato il 50%

• La rinuncia comunicata nel giorno prima della partenza non dà diritto ad alcun rimborso, fatti salvi i casi eccezionali da giudicare di volta in volta

#### Skipass

• Lo Sci Club può acquistare a prezzi ribassati per tutti i partecipanti lo Skipass

• Il prezzo di favore praticato al C.A.I. è di L. 28.000 (anziché 34.000)

• La prenotazione avviene in pullman

#### Assistenza

• I componenti la Commissione Tecnica dello Sci Club si dichiarano disponibili a seguire gli iscritti alla Scuola di Sci nelle ore antecedenti l'inizio delle lezioni

#### Corso di sci per esperti

• Nelle stesse date della Scuola di Sci e alle stesse condizioni gli sciatori bravi possono iscriversi al:  
- Corso di Tecnica-Super Tecnica

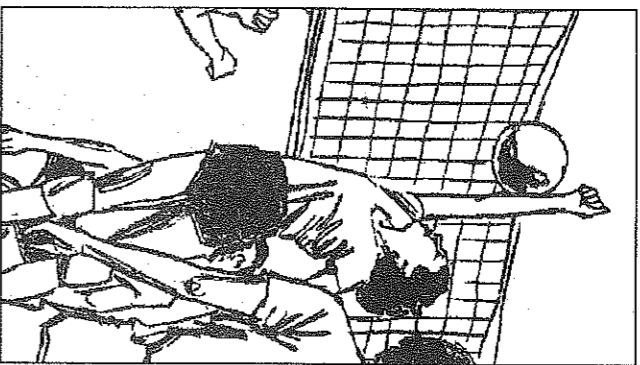
- Corso "Pall"

• L'adesione a questi corsi deve essere richiesta all'atto dell'iscrizione

**SPORT**

**Promozione inaspettata**

La promozione in 2ª divisione era sicuramente l'obiettivo principale della pallavolo gorlese, piegata ma non spezzata (visto il rinnovo della squadra) dalla magra figura e dalla retrocessione in 3ª divisione dello scorso campionato. Mentre gli allenamenti procedevano costantemente e, perché no, faciosamente, alternandoli a diverse amichevoli, ecco, di punto in bianco, la comunicazione sbalorditiva della Federazione: l'OSC Pallavolo di Gorla era stata ripescata e avrebbe dovuto disputare il campionato di 2ª divisione. La notizia ha suscitato gioia ed un enorme stupore anche tra l'esiguo pubblico che sosteneva la squadra lo scorso anno. Anche un po' di preoccupazione ha accompagnato questa notizia che, se fortunata o sfortunata, lo si saprà solo alla fine. Effettivamente la squadra è composta per lo più da elementi nuovi provenienti da altre squadre, o da ragazze rimaste ferme per infortuni o altri motivi, perciò si dovrà lavorare molto per amalgamare tutti gli elementi e quindi formare un gruppo unico e competitivo. Le amichevoli disputate fino ad ora hanno proprio messo in evidenza



questa mancanza che scomparirà di certo continuando gli allenamenti. Inoltre si è notata una mancanza di grinta in campo, soprattutto nell'ultima amichevole disputata con l'Ardor (Busto A.) e pesantemente. La grinta della squadra gorlese compare e scompare

ad intermittenza come le luci di un bell'albero di Natale: infatti, nella partita sopra citata, vi erano momenti in cui la squadra teneva testa al veloce gioco avversario persino con un sostenuto vantaggio ed una notevole grinta che poi scompaiono alla fine del set favorendo la rimonta e la vittoria delle avversarie. Probabilmente disputare un campionato di 3ª divisione avrebbe dato modo alla squadra di farsi, come si dice, "l'ossa" per crescere piano piano verso le vette più alte nei prossimi anni. La 2ª divisione presenterà, sicuramente, squadre più competitive che non sono riuscite a passare di categoria solo per un soffio, oppure squadre retrocesse dalla 1ª divisione ed abituate ad un gioco superiore. Con questo non voglio essere pessimista e nemmeno sminuire la squadra visto che ne faccio parte anch'io, ma credo che la 2ª divisione sarà per noi un banco di prova dove dovremo sfoderare le unghie oltre ad una notevole quantità di grinta per riscatarci dal pessimo campionato scorso di fronte ad un pubblico, che so, quest'anno sarà numeroso, vero??

Laura Aspesani

**Numeri di interesse pubblico**

	Telefono		Telefono
Soc. Pubblico di emergenza	113	- Gallarate	798777
Carabinieri - Pronto Intervento	116	- Gorla Minore*	604630
Vigili del Fuoco	112	- Legnano	441511
Polizia Stradale	115	- Pronto soccorso	699609
E.N.E.I. - Segnalazione guasti	323850-323840	- Busto Arsizio	796616
SIP - Uffici Commerciali	391111	- Gallarate	449200
- Sportello Telefonico	187	- Legnano	842770
Ferrovie dello Stato		- Tradate	
- Busto Arsizio	631525	- Varese	
- Gallarate	793442	- Casa di Cura	
- Legnano	547553	Mater Domini	476111
Ferrovie Nord Milano		Osp. S. Raffaele (ex S. Maria)	393298
- Busto Arsizio	631738	Ospedale di Legnano	449111
- Castellanza	501120	Centro Antiveleni Niguarda	02/66101029
- Tradate	842260	Telefono Azzurro	051/222525
A.I.G.E.T.	640218	Telefono Rosa	1678/48048
Taxi - Busto Arsizio	632555-630090	Telefono Amico - Busto Arsizio	623331
Aeroporti - Informazioni	02/74852200		
Guardia Medica - Busto Arsizio*	381222		
Croce Rossa Italiana			
- Busto Arsizio - Diuma	685050		

**Notizie utili**

**Quando anche il computer sbaglia**

È successo recentemente: l'elaboratore dell'istoria delle tasse comunali è andato in tilt e alcuni cittadini si sono visti recapitare a casa delle bollette da pagare... già da tempo pagate. Per di più poi c'era anche la beffa della multa.

Alcuni però questa ricevuta non l'avevano conservata e la paura di dovere pagare una seconda volta si è prolungata fino a quan-

do sono terminate le necessarie ricerche nell'archivio dell'esattore. È buona regola dunque conservare per un lungo periodo le ricevute di tutti i pagamenti (ENEL, SIP, Metano, ICI, IRPEF, ecc.), perché non c'è da fidarsi nemmeno del computer.

**ANAGRAFFE**

**Benvenuti ai nuovi nati**

Masotti Gabriele	15.8.1994
Allieri Chiara Anna	3.9.1994
Sileci Martina	9.9.1994
Roveda Daniele	17.9.1994
Scartoni Angelo	1.10.1994
Favaretto Luca	3.10.1994
Girola Gabriele	6.10.1994
Caprioli Sara	6.10.1994

**Li ricordiamo**

Zerini Luigi Mario	1.9.1994
Tessera Angela	1.9.1994
Giani Maria	20.9.1994
Rizzo Noemi	25.9.1994
Banfi Giuseppina Luigia	5.10.1994
Primavessi Angelo Gaetano	19.10.1994
Colombo Ernesta Palmira	21.10.1994
Gardin Marco	26.8.1994
Stabilini Linda	14.9.1994

**Fiori d'arancio**

Dal Lago Luca Paolo e Favaretto Laura	3.9.1994
Simonetti Giuseppe e Spagnolo Elena	1.10.1994
Zuccaro Vittorio e Panzuti Giuseppina Paola	22.10.1994
Vigano Silvio e De Giorgi Daniela	17.9.1994
Piazzoni Giuseppe e Amendola Patrizia	4.9.1994
Banfi Massimo e Busato Eleonora	10.9.1994
Rossi Carlo e Diolosa Tannina	24.9.1994
Boldrin Roberto e Briccalli Raffaella	24.9.1994
Crespi Vittorio e Rogora Angela	1.10.1994
Banfi Edoardo e Guarneti Nicoletta	24.9.1994
Ottolino Pasquale e Caradonna Katiuscia	8.10.1994
Forgiore Antonio e D'Alessandro Maria	16.10.1994

**Popolazione residente al 31.10.1994**

Maschi	N. 2.357	Femmine	N. 2.419
Totale	N. 4.776	Famiglie	N. 1.732

**Turni di servizio delle farmacie**

Periodo	dal	al	Servizio continuato diurno e notturno	Servizio solo diurno per Busto Arsizio ore 9,00-21,00
16.12 - 23.12.94	Catelli - Fagnano Olona	Maggiom - Busto A.	Paroni	17.12 - 18.12 - 19.12
23.12 - 30.12.94	Milanese - Olgiate Olona	1ª Comunale - Busto A.	2ª Comunale	24.12 - 25.12 - 26.12
30.12 - 06.01.95	Lodoletti - Marnate	Beata Giuliana - Busto A.	The Ponti	31.12.94 - 1.1.95 - 2.1.95
06.01 - 13.01.95	S. Francesco - Solbiate O.	Mazzucchelli - Busto A.	S. Edoardo	6.1 - 7.1 - 8.1 - 9.1
13.01 - 20.01.95	Pastorelli - Castellanza	1ª Comunale - Fagnano O.	Del Corso	14.1 - 15.1 - 16.1
20.01 - 27.01.95	Villain - Gorla Minore	S. Giovanni - Busto A.	S. Anna	21.1 - 22.1 - 23.1
27.01 - 03.02.95	S. Giuliano - Castellanza	1ª Comunale - Busto A.	3ª Comunale	28.1 - 29.1 - 30.1
03.02 - 10.02.95	Raimondi - Gorla Maggiore	Serventi - Busto A.	Moderna	4.2 - 5.2 - 6.2
10.02 - 17.02.95	Buon Gesù - Olgiate Olona	Bossi - Busto A.	Consolato - Sacconago	11.2 - 12.2 - 13.2
17.02 - 24.02.95	Comunale - Castellanza	2ª Comunale - Fagnano O.	Carmellino	18.2 - 19.2 - 20.2
24.02 - 03.03.95	Catelli - Fagnano Olona	Paroni - Busto A.	Maggiom	25.2 - 26.2 - 27.2
03.03 - 10.03.95	Milanese - Olgiate Olona	1ª Comunale - Busto A.	4ª Comunale	4.3 - 5.3 - 6.3
10.03 - 17.03.95	Lodoletti - Marnate	Tre Ponti - Busto A.	Beata Giuliana	11.3 - 12.3 - 13.3
17.03 - 24.03.95	S. Francesco - Solbiate O.	S. Edoardo - Busto A.	Mazzucchelli	18.3 - 19.3 - 20.3

**Nuovi orari ufficio metano**

**Avviso importante**

Si informano gli utenti che l'Ufficio di Olgiate O. in Via P. Greppi dal 7 novembre 1994 è aperto dalle ore 9,00 alle ore 12,45

Si avverte la cittadinanza che ogni mercoledì dalle ore 16,30 alle ore 18,30 presso l'Ufficio Riscossioni (Municipio) sarà presente l'Assistente Sociale della Coop. Solidarietà e Servizi per tutti i cittadini che ne avessero bisogno.

L'Assessore ai Servizi Sociali  
Dr. Giuseppe Banfi